



PROVINCIA
Enna

Mezzese di informazione
della Provincia Regionale di Enna
Anno VI - N.9 - Settembre 2003

Spedizione in a.p. art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale PTE nna

Tre giorni **di anarchia**

Enna: teatro di riprese per il film di Zagarrìo

...la Redazione



...lo diretto con

...la Redazione

www.provincia.enna.it
E-mail: stampa@provincia.enna.it

Per ricevere EnnaProvincia gratuitamente a casa basta contattare la redazione al numero telefonico

0935 521325

oppure compilare il coupon che si trova all'interno della rivista e spedirlo all'indirizzo indicato.

La redazione invita a segnalare il mancato recapito della rivista, il recapito di più copie della stessa al medesimo indirizzo e l'eventuale nuovo domicilio



Settembre 2003

Buono studio!

**L'assessore provinciale alla Pubblica Istruzione
rivolge un saluto al mondo della scuola**

Nei prossimi giorni le scuole apriranno le porte agli studenti per iniziare il nuovo anno scolastico. In coincidenza di tale importante evento, mi è gradito rivolgere a tutti Voi un cordiale saluto e l'augurio perché in tutte le istituzioni scolastiche ennesi si possano conseguire mete educative e formative significative e ambiziose. Per ottenere tali risultati, dobbiamo innanzitutto, auspicarci che la riforma Moratti sia adeguatamente e tempestivamente supportata da disposizioni attuative chiare e dalle necessarie risorse finanziarie, in mancanza delle quali si renderebbe ancora più problematico il già difficile compito delle istituzioni scolastiche autonome.

Un dato positivo dobbiamo comunque coglierlo: le attività didattiche quest'anno inizieranno con gli organi del personale al completo. Il dato negativo che, purtroppo, abbiamo dovuto registrare è quello che riguarda la riduzione dell'organico del personale ATA (profilo di collaboratore scolastico). Ciò è stato determinato da una scelta infelice contenuta nella legge finanziaria che ha previsto, fra l'altro, il reinserimento nei ruoli del personale beneficiario ex art. 113. Questa riduzione di organico determinerà nelle scuole inevitabili disagi. Per questa ragione, ci auspiciamo che le nostre azioni politiche insieme a quelle dei sindacati scuola e l'atteggiamento favorevole del C.S.A. di Enna sortiscano gli effetti desiderati presso la Direzione Scolastica Regionale di Palermo, dove il nostro presidente della Provincia, Cataldo Salerno, si è recato personalmente per sostenere le legittime rivendicazioni della Scuola ennese. La buona riuscita del progetto educativo e formativo di ogni scuola, a mio avviso, non può prescindere da quel clima positivo di rapporti umani e professionali, che devono stabilirsi fra i dirigenti scolastici e tutti gli altri operatori, compresi gli alunni-studenti; questi ultimi non possono essere considerati destinatari "passivi" dell'azione educativa, ma vanno coinvolti nelle scelte per renderli protagonisti delle stesse. Sono certo che alle Scuole non mancherà il prezioso coordinamento e il supporto del C.S.A. di ENNA, così come auspico che anche i sindacati scuola, direttamente e attraverso le R.S.U., diano il loro valido contributo. Un invito particolare sento di rivolgere ai Sindaci e agli amministratori comunali perché mettano in primo piano i problemi e le esigenze delle scuole, per renderle idonee dal punto di vista strutturale e funzionale, adeguandole, ove ancora non si fosse provveduto, alle norme di sicurezza di cui al D.L.vo 626/94 e sostenendole con congrui finanziamenti per la piena attuazione delle attività didattiche programmate. Per quanto riguarda le Scuole superiori, un ringraziamento sento di rivolgere alla precedente Amministrazione Galvagno e al mio predecessore, assessore Giovanni Composto, per avere sempre attenzionato la Scuola sia dal punto di vista strutturale, investendo molte risorse finanziarie nell'edilizia scolastica, sia dal punto di vista funzionale non facendo mancare alle stesse i finanziamenti dovuti per il loro buon funzionamento. Come ho già avuto modo di anticipare in precedenza, dopo avere verificato i problemi e le esigenze di ogni singola unità scolastica, questa Provincia attiverà tutte le procedure amministrative necessarie per rispondere a tali esigenze, facendo sì che i problemi vadano affrontati in via ordinaria e non in condizioni di emergenza. Ringraziandovi anticipatamente per la Vostra collaborazione Vi auguro buon lavoro.

Fortunato Cutto



Sommario

Enna

Buono studio	3
Al via i lavori del Liceo Classico	5
La villa e i suoi progetti	6
Variazioni di bilancio	8
Parliamo di "Piano triennale"	10
■ Lettere in redazione	11
Di nuovo la fauna acquatica	12
■ Spazio autogestito	14
Gli hackers a Calascibetta	16
24 giorni ad Enna...	18
Motore...azione	19
Un saluto con il cuore...	20
Speciale università	21
Apiit. Quale futuro	22
Nominato dirigente del V Settore "Viabilità" l'ingegnere Antonino Castano	22
Il battesimo di "Oasi TV"	23
A suon di Musikè	23
■ Provincia in breve	24
■ A spasso tra monumenti e ristoranti	26
■ Come si valuta il personale	28
Un poliziotto e le sue tele	29
Eye School Festival su Rai tre	29
Tecnosys: avanti tutta	30
Bere bene	31
Passeggiando lungo la nostra storia	31
Bando di concorso	32
■ Delibere	33
■ Struttura organizzativa	34



Foto di copertina
Vito Zagario durante le riprese ad Enna
(a ingrassia per la collaborazione
fotografica gratuita Angelo Capa)

Direttore responsabile
Daniela Accurso

Redazione
Rossella Inveninato

Ufficio Stampa
Mina Carmila

Hanno collaborato
Luca Aleri, Vincenzo Di Natale,
Ranieri Ferrara, Cinzia Farina,
Lorenzo Granata, Massimo Graco,
Giuseppe Mattia, Umberto Rapetto,
Cataldo Salemo, Ivani Sciarro,
Marcella Tuttobene, Rosa Tomina,
Rosa Virardi Aleri, Tecnosys

Referenze fotografiche
Prospero Galvagno
Angelo Capa

Repertorio fotografico
Oasi Editrice S.r.l.
Archivio Enna Provincia

Progetto grafico e impaginazione
Antonio Cascio

Referenze grafiche
© Marcella Tuttobene
(disegno rubrica pag.26)

Fotolito e stampa
Multigrafica Trinese del V.C.R. S.r.l.
tel. 0935 657398
fax 0935 653438

Registrazione del tribunale di Enna n. 90
del Registro Periodici Tribunale di Enna

copyright 2003
Provincia Regionale di Enna
(tutti i diritti riservati)

Al via i lavori del Liceo Classico

La posa della prima pietra
e la firma del contratto

Nicosia I lavori sono già avviati. Il liceo classico "Fratelli Testa" avrà un nuovo e moderno edificio. Non si sa bene, però, se nell'ambito della riforma scolastica, intrapresa dal ministro della Pubblica Istruzione, i licei cambieranno destinazione o denominazione. In ogni caso quello che andrà a realizzarsi sarà un istituto al top, sia per gli spazi che per le attrezzature. Finanziata in parte dalla Cassa depositi e Prestiti e dalla Regione siciliana, l'opera rientra nel pacchetto di interventi, le cui somme sono previste negli avanzi di Amministrazione. La spesa si aggira intorno ai 3 milioni e 350 mila euro. L'immobile, in contrada Magnana, confina con l'attuale liceo scientifico; ciò consentirà di concentrare in un'unica area un plesso in grado di ospitare 3 licei: Classico, Scientifico, Psico Pedagogico. Il progetto, per come è ideato, consentirà una fruizione allargata di strutture e attrezzature comuni, che sono la palestra, dotata di una tribuna con 170 posti a sedere, in cui si potranno disputare anche gare sportive; l'auditorium con 340 posti disponibili per convegni, manifestazioni, e una attrezzata biblioteca multimediale. Gli spazi avranno ingressi separati, in modo da consentire il normale svolgimento delle lezioni. Composta di 3 corpi



sopra:
il presidente
Salerno
con il progettista
Calogero Giulio e
Giovanni
Castrogiovanni
sindaco di Nicosia

di fianco e in basso:
Tavole illustrative
del progetto
della scuola

distinti la nuova scuola si articolerà su 2 livelli: al piano terra, la biblioteca, l'auditorium, la palestra, l'aula destinata alle attività integrative, il centro di pronto intervento sanitario, gli uffici di presidenza, di segreteria e una sala riunioni per i docenti. Il primo piano sarà, invece, interamente riservato alle 11 aule, tutte dotate di doppio accesso; ai laboratori di fisica, chimica ed informatica. Il progetto, approvato con una delibera della scorsa Giunta provinciale, presieduta da Elio Galvagno, è inse-

rito nel piano triennale delle opere pubbliche. Alla passata Amministrazione il presidente della Provincia, Salerno, rivolge un ringraziamento per avere programmato l'opera. Responsabile del Progetto, l'ingegnere progettista, Calogero Giulio e aggiudicataria dell'appalto, la ditta Magi srl, che ha presentato un ribasso pari allo 0,06%. I lavori dovranno essere consegnati entro il termine, fissato in 35 mesi dall'avvio del cantiere.



La villa e i suoi progetti

Piazza Armerina

Villa del Casale: un bilancio in chiaro scuro, pochi giorni l'insediamento dell'unità di crisi voluta dall'assessore regionale ai beni culturali Fabio Granata. Buone nuove e vecchie nuove sono emerse dalla dichiarazioni rilasciate dai protagonisti principali della prima tempesta di cervelli lanciata per risolvere, illico et immediate, la pirandelliana querelle sul patrimonio dell'umanità in terra ennese. Sul banco degli imputati, come sempre il lento ed inesorabile degrado della Villa, intesa nella sua variegata complessità. L'assessore regionale Fabio Granata ha promesso l'immediata redazione di un progetto integrato per il recupero del complesso archeologico, a cura del centro regionale per il restauro, dal mosaico alla copertura financo agli affreschi parietali, roba da milioni di euro. Ma una delle novità più apprezzate emerse dal summit per la rinascita della Villa del Casale è stato l'intervento, con piglio deciso ed aria da competente della materia, reso pubblico dal primo amministratore. Il presidente della Provincia, Cataldo Salerno, intervenuto al vertice operativo, ha annunziato a chiare lettere il suo personale impegno per "il varo della scuola d'eccellenza per il restauro del mosaico; una novità assoluta da mettere in cantiere quanto prima, anche separata dall'avvio del tradizionale anno accademico universitario per accelerarne i tempi della messa

a regime". Un'idea progetto che guarda con interesse alla collaborazione con la Regione ed il Consorzio Universitario Ennese, due dei partner da coinvolgere nella realizzazione, il primo con il centro regionale di restauro, portatore di competenze tecnico-scientifiche, il secondo centro amministrativo di supporto didattico, economico ed istituzionale della innovativa professionalità in terra ennese. Di più il presidente non ha voluto aggiungere limi-

tandosi a ribadire che "Piazza Armerina e dintorni sono nel cuore dell'azione amministrativa dell'ente Provincia, tanto da mettere in campo un assessorato ad hoc che si occupa della specifica promozione delle aree archeologiche ennesi, peraltro retto dal piazzese Gaetano Adamo." Ma è chiaro che, decolato il progetto della scuola di restauro, il pensiero torna spontaneo ad un'altra chicca, che ha già fatto capolino del pensiero del presidente Salerno, la costituzione di una Facoltà Universitaria in Archeologia. Eh sì perché una scuola DOC per il mosaico, una sorta di master di specializzazione altro non rappresenterebbe che un'iniziativa formidabile che potrebbe rappresentare il preludio della facoltà di Archeologia a Piazza Armerina, a medio e lungo periodo. E chi conosce bene le capacità del primo cittadino della provincia, memore dell'opera realizzata nell'arco temporale di dirigenza del Consorzio Universitario, giura che se il presidente Salerno ha preso questo impegno, difficilmente riuscirà a disattendere le speranze della collettività. Senza dimenticare che il corso di laurea farebbe il paio con il già preesistente corso di studi in scienze del turismo, un binomio sinergico che, accompagnato da un circolo virtuoso che veda partire i PIT provinciali per il recupero dell'area esterna della Villa, con una spesa complessiva prevista circa sei milioni di euro, che veda affiancare il progetto di riqualificazione dei boschi comunali e decollare il progetto di recupero e manutenzione complessivo del sito archeologico, come promesso dall'assessore Granata, tutto questo potrebbe da qui a qualche anno rappresentare la panacea di molti mali della città dei mosaici. Perché il futuro di Piazza Armerina passa solo da uno stretto collegamento tra ciò che succede in contrada Casale e ciò che deve accadere nel centro urbano. E non viceversa. Ed allora non resta che auspicare i migliori successi al tavolo di lavoro formato dall'assessore Granata che già il prossimo mese di ottobre, sabato undici per l'esattezza, sarà alla Villa per verificare i primi risultati concreti.

Unità di crisi,
scuola di
restauro.
Si apre un
nuovo
capitolo
nella storia
del sito





Variazioni di bilancio

Una manovra economica per le esigenze dell'Ente



Vincenzo Capizzi
assessore
Patrimonio e Bilancio

Entita
Riuscire a fare quadrare i conti diventa sempre più per le Amministrazioni locali un'impresa ardua e difficile. Sulla definizione dello strumento economico finanziario incombe, infatti, il Patto di stabilità, che con i suoi vincoli, di fatto, condiziona le scelte strategiche degli Enti. Previsto dal trattato di Maastricht l'accordo impone una riduzione sostanziale delle spese correnti, ossia quel plateau di capli e di voci necessari a garantire la gestione della macchina amministrativa. Lo staff del terzo Settore, diretto da Gioacchino Guarrera, sta valutando le proposte dei vari uffici per approntare la nuova manovra finanziaria che dovrà

far fronte alle esigenze economiche dell'Ente, fino alla fine del 2003. Le ipotesi di variazioni di bilancio, sulle quali sarà chiamato ad esprimersi il Consiglio provinciale, ammontano a circa 2 milioni di euro. Nel predisporre il nuovo pacchetto finanziario, l'Amministrazione ricornerà alle risorse residuali dell'anno 2002 e ai finanziamenti regionali, il cui decreto è stato già firmato dall'assessore regionale alle Autonomie Locali. Nel prendere in esame le numerose richieste avanzate dai settori - entra nel merito l'assessore provinciale al Bilancio Vincenzo Capizzi - abbiamo dovuto dare una corsia preferenziale agli investimenti. Puntare tutto su questo tipo di interventi significherebbe gettare le basi per incrementare le risorse, che l'Ente avrà a disposizione per il bilancio 2005. Una scelta questa, difficile ma necessaria, per rispettare il Patto di stabilità -. L'accordo prevede pesanti sanzioni, per le amministrazioni che non si attennero ai vincoli richiesti nella stesura dei bilanci. Non rispettare quanto san-

zionato dal Patto significherebbe, per le amministrazioni locali non potere assumere, per il prossimo anno, nuovo personale, non potere accendere mutui e dovere ridurre del 10 per cento l'acquisto di beni e servizi. "Penalità queste, a mio avviso, - sostiene l'assessore - inique, che influenzeranno in maniera determinante le scelte future dell'Amministrazione. Per questa ragione, già a partire dalle prossime settimane, mi farò portavoce di una battaglia politica, che, mi auguro, possa trovare il sostegno e il coinvolgimento di tutti gli amministratori, affinché si arrivi ad una modifica della normativa. Quello che chiederemo, è di estrapolare dalle spese correnti alcune voci, quali le risorse necessarie per garantire i rinnovi contrattuali al personale e per concedere l'aumento delle ore lavorative agli Lsu ". La parola passerà, adesso, al Consiglio provinciale, che affronterà il problema delle variazioni di bilancio nelle prossime sedute.

Al sensi dell'art. 6 della legge 25 Febbraio 1997, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 2002 e al conto consuntivo 2001 (ultimo consuntivo approvato)

1 - le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti

Entrate

Spese

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio anno 2002	Accertamenti da conto consuntivo anno 2001	Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio anno 2002	Accertamenti da conto consuntivo anno 2001
Avanzo amministrazione	=	=	Disavanzo amministrazione	=	=
Tributarie	5.052.547,00	5.339.306,15	Concorsi	26.333.171,02	29.414.683,92
Contributi e trasferimenti (di cui dallo Stato)	21.126.797,35	26.069.294,03	Rimborso quote di capitale per mutui di ammortamento	1.121.431,00	648.197,09
(di cui dalle Regioni)	11.746.104,60	11.846.951,07	Totale spese di parte corrente	27.454.602,02	30.062.881,01
Entrate tributarie	9.376.672,75	14.222.551,58	Spese di investimento	34.242.737,10	16.606.437,90
(di cui per servizi pubblici)	1.261.257,67	2.330.889,66	Totale spese in conto capitale	34.242.737,10	16.606.437,90
(di cui per servizi pubblici)	91.546,00	91.000,69	Rimborso anticipazione di tesoreria ad altri	7.600.000,00	=
Totale entrate di parte corrente	27.454.602,02	33.735.489,84	Partita di giro	9.587.000,00	7.352.787,72
Aziendale di beni e trasferimenti (di cui dallo Stato)	10.649.160,90	2.324.976,40	Totale	9.587.000,00	7.352.787,72
(di cui dalle Regioni)	9.909,12	439.559,14	Avanzo di gestione	=	967.645,38
Assunzione prestiti (di cui per partecipazione di tesoreria)	31.193.576,20	11.576.498,05	Totale Generale	78.884.338,12	54.989.752,01
(di cui per partecipazione di tesoreria)	(7.800.000,00)	=			
Totale entrate in conto capitale	41.842.737,10	13.901.474,45			
Partita di giro	9.587.000,00	7.352.787,72			
Totale	9.587.000,00	7.352.787,72			
Disavanzo di gestione	=	=			
Totale generale	78.884.338,12	54.989.752,01			

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente

Interventi correnti	Personale	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	Prestazioni di servizi	Utilizzo di beni di terzi	Trasferimenti	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	Imposta e tasse	Oneri straordinari della gestione corrente	TOTALE
Funzioni generali di amministrazione e gestione	6.023.579,48	508.176,98	5.158.588,25	97.805,40	354.864,56	15.267,39	524.691,86	387.960,75	13.070.934,65
Funzioni di istruzione pubblica	2.628.719,69	75.863,60	24.257,20	249.391,61	4.092.199,53	127.186,13	167.874,52		7.338.212,28
Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali			61.298,63		434.054,73				495.313,36
Funzioni nel settore turistico, sportivo, ricreativo			7.746,65		3.149.404,50	46.589,97			3.203.741,32
Funzioni nel campo dei trasporti									0,00
Funzioni riguardanti la gestione terriborio	1.723.411,21	196.366,95	57.354,53			185.716,77	100.280,06		2.263.129,52
Funzioni nel campo della tutela ambientale		4.400,00	819.892,31		159.872,84				983.165,15
Funzioni nel settore sociale			14.609,42		554.124,19				568.733,61
Funzioni nel campo dello sviluppo economico	380.541,25	24.083,90	145.872,79		915.117,13		28.838,96		1.494.454,03
TOTALE	16.756.251,81	808.691,43	6.289.419,98	347.197,01	9.628.764,48	374.746,26	821.658,46	387.960,75	29.414.683,92

Interventi correnti	Acquisto di beni immobili	Egropri e servizi onerosi	Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	Acquistazioni di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico scientifiche	Incarichi professionali esterni	Trasferimenti di capitale	Oneri straordinari della gestione corrente	TOTALE
Funzioni generali di amministrazione e gestione	1.633.692,08	3.100,25		16.011,83	54.227,97			1.707.032,13
Funzioni di istruzione pubblica	5.850.423,75							5.850.423,75
Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali	33.797,69					328.000,00		361.797,69
Funzioni nel settore turistico, sportivo, ricreativo	1.431.039,19							1.431.039,19
Funzioni nel campo dei trasporti								0,00
Funzioni riguardanti la gestione terriborio	6.279.079,98			130.360,00				6.409.439,98
Funzioni nel campo della tutela ambientale	671.393,97							671.393,97
Funzioni nel settore sociale						175.311,19		175.311,19
Funzioni nel campo dello sviluppo economico								0,00
TOTALE	15.899.426,66	3.100,25	0,00	146.371,83	54.227,97	503.311,19	0,00	16.606.437,96

3- La risultanza finale a tutto il 31 Dicembre 2002 desunta dal consuntivo:

Avanzo/Disavanzo di Amministrazione dal conto consuntivo dell'anno	+ 9.089.428,10
Residui passivi prelevati esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno	
Avanzo/Disavanzo di Amministrazione disponibile al 31 Dicembre	+ 9.089.428,10
Ammontare dei debiti fuori consumo esistenti e risultanti dall'alienazione allegata al conto consuntivo dell'anno 2002	

L'ASSESSORE AL BILANCIO

Vincenzo Capizzi

4 - Le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti

Entrate correnti	€ 190,28	Spese correnti	€ 169,57
di cui Tributarie	€ 30,09	di cui Personale	€ 60,67
Contributi e trasferimenti	€ 147,04	Acquisto beni e servizi	€ 40,04
Altre entrate correnti	€ 13,05	Altre spese correnti	€ 68,86

IL PRESIDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVVE

Cataldo Salerno



Antonino Panto
assessore alle
infrastrutture



Parliamo di piano triennale

L'assessore alle Infrastrutture
illustra le linee guida del piano

Enna Nella scaletta degli impegni dell'assessore provinciale alle Infrastrutture, Antonino Panto, priorità assoluta è riservata alla stesura del Piano triennale delle opere pubbliche, da realizzare nel triennio 2004/2007. Documento programmatico di fondamentale importanza, da cui si snoderà la principale attività strategica dell'Amministrazione provinciale, quella cioè di migliorare e dotare il territorio di infrastrutture in grado di incidere positivamente sullo sviluppo socio-economico dell'intera collettività. A condizionare la stesura del Piano, oltre alle ridotte risorse finanziarie anche l'entrata in vigore della normativa sugli appalti in Sicilia, legge n° 7 del 2003, che ha, di fatto, rivoluzionato l'intera e complessa materia. La nuova disposizione, infatti, consente alle Amministrazioni locali di prevedere nella programmazione annuale solo quei progetti con

quanto attinge la programmazione triennale, una recente circolare sottrae da questo vincolo quelle opere, il cui costo non superi il tetto dei 100 mila euro. Novità queste, che richiederanno uno studio più attento e un approccio metodologico diverso su quello, che l'Ente debba intendere come priorità. L'esponente della giunta Salerno, ha già avviato, infatti, una serie di consultazioni con tutti i Sindaci e i Presidenti dei consigli comunali della provincia, per cercare di approntare insieme un piano che tenga conto delle reali esigenze delle loro comunità. "Dare centralità alle Amministrazioni locali, conoscere e monitorare le esigenze del territorio" - precisa l'assessore, Panto - è la linea politica che seguiremo in questa fase di programmazione. È importante avere una visione globale, che ci consenta di realizzare opere ed infrastrutture di interesse sovracomunale. In questo momento di ristret-

tezze economiche, dare una corsia preferenziale a questo tipo di interventi, ci permetterà di fornire strutture in grado di soddisfare le esigenze di più comunità". Intanto il personale del sesto settore "Lavori Pubblici" dell'Ente, sta lavorando fianco a fianco con l'assessore per effettuare una ricognizione delle opere già avviate e non ancora completate. "Del precedente piano - assicura Panto - potranno essere recuperati alcuni dei progetti non ancora realizzati ma ritenuti di rilevanza strategica per la collettività". L'assessore ha già informato la IV Commissione consiliare, presieduta dal consigliere Luigi Faraci, sui criteri e sulla metodologia che l'Amministrazione intende adottare per arrivare in tempi brevi alla stesura del Piano triennale. Il dibattito si sposterà poi in Consiglio provinciale che deciderà se darne il benestare.



domanda

Enna

Da qualche anno, la nostra Città, ma, penso, anche tutti i Comuni della Provincia, ha i suoi contenitori per la raccolta differenziata. Mi sembra che, per la effettiva riuscita di questo vitale servizio, un aspetto essenziale sia stato trascurato, sia dagli organismi centrali che da quelli periferici, ma, in modo particolare, dai Comuni e dalle società che gestiscono localmente tale servizio. Propongo che il recupero di questa lacuna possa avvenire tramite il periodico EnnaProvincia, il che avrebbe il duplice effetto di raggiungere, a costo zero, moltissime case di tutti i comuni della provincia, anche se una campagna, diretta e capillare, sia sempre da privilegiare. Più precisamente, mi riferisco al fatto che l'inizio della raccolta differenziata non è stata preceduta da nessuna campagna informativa, per cui tutto è stato lasciato al senso civico dei cittadini. Ma, a fronte di una problematica così importante per i suoi risvolti ambientali e per i relativi investimenti pubblici effettuati (sicuramente non irrivori), o da effettuare in futuro (ad esempio per la realizzazione di nuove discariche) nel caso che il piano di raccolta differenziata fallisca o che rimanga al di sotto della soglia di attesa, è sufficiente che tutto sia stato demandato al senso civico? In una società in cui si trasmette, si scrive, si stampa e si parla di tutto (spesso di argomenti vuoti di cultura e di interesse), è molto strano ed anacronistico che il problema della raccolta differenziata sia stato relegato solamente alla sensibilità dei cittadini. A quanti obiettano che, sicuramente, giornali e TV si sono occupati di questo problema, mi permetto di fare osservare che proponi una verifica di quante persone, quel giorno, hanno comprato quel determinato giornale e letto il relativo articolo, o quanti altri, nell'ora precisa di quel dato giorno, erano sedute davanti la televisione e sintonizzate su quel canale. E tutti gli altri? Forse che il problema dell'ambiente non necessita della collaborazione di tutti? Oppure è da ritenersi accettabile anche un risultato insufficiente? Ma, lasciando a parte certi spunti, ci si chiede: non sempre sono presenti nello stesso sito i tre raccoglitori per "Vetro", "Carta" e "Plastica". Ma se ciò è da attribuire alla carenza di spazio, non sarebbe più opportuno spostare i contenitori in un sito adiacente, ma che li raccolga tutti, o usare contenitori più piccoli per le vie anguste? Pensare che il cittadino esca da casa con due sacchetti, ma che potrà lasciarne subito solo uno e che dovrà andare a spasso con l'altro alla ricerca del relativo contenitore più vicino non è forse pretendere un po' troppo dal senso civico dei cittadini? E gli anziani, ma anche quanti non posseggono un'automobile, non possono essere gravati da questo tipo di difficoltà se vogliamo anche la loro civile partecipazione. Ma, a parte le distinzioni che possono sempre essere sanate, certe precisazioni di fondo sono necessarie per tutti (ad esempio piatti e bicchieri che talvolta chiamiamo di "carta" ed altre volte di "plastica", in quale dei due contenitori vanno correttamente messi?) Ma anche, il cartone (ad esempio, quello ondulato) è da assimilare alla carta? Inoltre, qual è il posto giusto per il polistirolo (tanto utile quanto fastidioso quando si sbriciola)? E molto difficile apporre un avviso in ciascun sito per la raccolta differenziata, che indichi dove sono ubicati i vari contenitori destinati alla raccolta di spray e vernici? Mi astengo dal fare altri esempi simili, ma una soluzione si impone nell'interesse, principalmente, di chi effettua la raccolta o il riciclo (per evitare ulteriori costi nella separazione di materiali non omogenei). In caso contrario, verrà da pensare che certe sottigliezze non sono affatto necessarie perché la spazzatura va a finire tutta nella stessa discarica tradizionale e che la raccolta differenziata, ed i relativi contenitori, sono solamente un fatto apparente.

Francesco Renna

Ricicliamo cosa?

Risponde
Caro lettore, la ringraziamo per avere scelto le pagine del nostro giornale per affrontare una problematica di grande attualità. La raccolta differenziata dei rifiuti, infatti, sta diventando, grazie alle campagne di sensibilizzazione promosse in tutto il territorio nazionale, una buona abitudine del cittadino che ha rispetto per l'ambiente. Ad Enna è la società Alteccon a gestire, dal novembre del 2002, il servizio di igiene pubblica, occupandosi anche della raccolta differenziata, mediante appositi contenitori sistemati lungo le principali vie e piazze del capoluogo. Abbiamo interpellato la società per dare risposta alle sue giuste e motivate considerazioni. In merito alla campagna di informazione, i responsabili del servizio assicurano di avere in programma, per il mese di dicembre, un'iniziativa di sensibilizzazione, che coinvolgerà la cittadinanza distribuendo, nelle principali piazze ed esercizi commerciali annessi, del materiale informativo per chiarire l'importanza e le modalità della raccolta differenziata. Il senso civico, a cui lei fa giustamente riferimento, si ferma là dove chi gestisce un servizio, che si fonda solo sulla partecipazione attiva del cittadino, non lo metta, poi, nelle condizioni di compiere pienamente il proprio dovere. Sulla collocazione dei raccoglitori, è il Comune che ha la competenza ad individuare le diverse aree, ritenendole idonee. Ma, visto che così non è, sarebbe opportuno rivolgerci, accogliendo le proposte di quanti, come lei, del rispetto dell'ambiente ne ha fatto uno stile di vita.

Rossella Inveninato

Di nuovo la fauna acquatica

Entina
L'au-
mentato livello dell'acqua del Lago di Pergusa, cm 133 nello scorso mese di agosto e le conseguenti migliorate caratteristiche chimico-fisiche dell'acqua stessa sono state il presupposto fondamentale affinché sia la microfauna che la microflora ricominciassero a rivivere dentro il lago. Così la presenza di fitoplancton (insieme di organismi vegetali di piccole dimensioni che vivono sospesi nell'acqua), di zooplancton (insieme di organismi animali di piccole dimensioni che vivono sospesi nell'acqua) tra cui Copepodi (microscopici crostacei) e Rotiferi, di insetti tra cui Gerridi che pattinano sull'acqua, Notonette, Gammaridi e larve di Coleotteri, Chironomidi, Libellule, Culicidi (zanzare), e di anfibi ha costituito un'importante risorsa alimentare per gli uccelli che, numerosi, data la grande disponibilità di cibo ne hanno nuovamente ripreso la frequentazione. Il lago di Pergusa, per la sua posizione geografica, è tra le stazioni che presentano una notevole importanza per gli uccelli migratori che compiono i normali spostamenti nell'ambito della regione paleartica occidentale; infatti almeno un terzo dell'ornitofauna che nidifica in Europa va a svernare in Africa. Ma Pergusa oltre a rappresentare un luogo ideale per la sosta di molti uccelli di passo, che migrano da e verso l'Africa, viene scelto da alcune specie per lo svernamento e la nidificazione. Così nel 1971, ai sensi della Convenzione di Ramsar, fu incluso nella "Lista delle zone umide di importanza internazionale", soprattutto come habitat dell'avifauna migratoria acquatica. Attualmente sono presenti centinaia di uccelli: il Tuffetto che è il più piccolo degli Svassi, così chiamato perché si tuffa facilmente sott'acqua, la Folaga, la Gallinella d'acqua (che da anni non si vedeva), il Mestolone che è un'anatra con il becco a cucchiaino, la Garzetta, l'Airone cenerino e lo scuro Mignattaio (specie rara per l'Italia, purtroppo soggetta a vili atti di bracconaggio), il Gabbiano, il Rondone, il Gruccione, la Rondine, il Topino, il Balestruccio e lo Storno. Tra i limicoli, che beccano tra il fango, sono



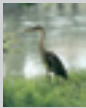
presenti il Cavaliere d'Italia (di cui sono stati avvistati sia i nidi che i piccoli), la Pantana, il Gambecchio, la Pavoncella e il Corriere piccolo. Tra i rapaci sono presenti il Gheppio, il Falco di palude e la Poiana. L'aumento del livello dell'acqua e le ritrovate condizioni favorevoli all'avifauna hanno aiutato lo stazionamento di varie specie di uccelli ed anche la nidificazione di alcuni di questi, come non avveniva da molto tempo, tanto che attualmente è possibile osservare sia i nidi tra le canne che suggestive scene come la "mamma mestolone" con i pulcini al seguito. Sono presenti, anche, gli uccelli più comuni molti dei quali è possibile osservarli tutto l'anno: la Cornacchia grigia, il Merlo, il Colombaccio, la Tortora, la Cappellaccia, il Saltimpalo, lo Scricciolo, la Ballerina bianca, etc.; nelle colline circostanti è presente anche la Coturnice sicula, legata all'habitat della ginestra, che è anche nidificante.



◀ Fenicotteri sul lago di Pergusa

Pergusa:
grazie alle
acque del lago
torna a rivivere
la microfauna

Airone cinerino



È fedele ai luoghi della riserva naturale di Pergusa, o preferisce alzarsi in volo anche in altri siti? Lo constaterà un anello applicato sulla zampetta del volatile che, d'ora in avanti, scoglierà l'habitat naturale perugino. Ad osservarlo, e a controllarne lo stato di salute sarà il professore Bruno Massa, docente di zoocologia e biodiversità dell'Università di Agraria di Palermo, che ha firmato nei giorni scorsi una convenzione con la Provincia Regionale di Enna. L'iniziativa si inquadra nell'ambito di un progetto avviato dall'assessorato regionale all'Agricoltura e Foreste, che ha istituito presso la facoltà di Agraria una stazione di inanellamento. Il progetto regionale prevede, infatti, di apporre nella zampetta un cerchietto che conterrà tutta una serie di informazioni, anche di carattere fisiologico, che riguardano l'animale. L'importanza di questo studio consisterà nel monitorare costantemente i movimenti migratori e le rotte degli uccelli, elementi questi importanti, a livello comunitario, per la tutela dell'ambiente. "Il nostro sarà un contributo gestionale a favore della riserva - entra nel merito il professore Massa - il tipo di attività, prevista nella convenzione, sarà, infatti, quella di censire tutti gli uccelli presenti nel lago e nello stesso tempo di ricavare informazioni di carattere fisiologico, come l'entità del grasso e la muta, dati che serviranno a dedurre se si tratta di migratori a lungo o a breve raggio". Un altro aspetto, oggetto di studio, sarà quello di verificare se il rumore provocato dall'attività motoristica, possa arrecare disturbo alle abitudini di vita dei volatili. A questo proposito sarà eseguito un censimento prima e dopo la gara motoristica. Il professore Massa, che ha visitato la riserva, si è detto soddisfatto. "Ho riscontrato numerose specie di uccelli e una presenza faunistica notevole determinata dalla rinascita del lago, grazie non solo alle abbondanti piogge dello scorso inverno, ma anche al riscontro positivo dell'azione di rimpinguamento ad opera dell'Amministrazione."

A cura di **Rossella Inveninato**



Dopo le ferie d'estate tutti a lavoro!



Giuseppe Mattia
Consigliere provinciale di Forza Italia

Con la ripresa dei lavori dopo l'inevitabile pausa estiva, si ha l'effettivo inizio del percorso amministrativo della Provincia di Enna. Durante questo mandato ci aspetta un lavoro duro. Il cammino sarà lungo, tortuoso e sicuramente irto di tante difficoltà. Abbiamo tutti, Presidente, Assessori e Consiglieri, la grande responsabilità di dare impulso e creare i presupposti per il rilancio economico ed il recupero e di una provincia ormai fanalino di coda come ricchezza prodotta, servizi ed infrastrutture. Adesso è finito il tempo delle polemiche e delle diatribe elettorali, è arrivata invece l'ora di rimboccarci le maniche, ognuno nel rispetto del proprio ruolo di maggioranza e di opposizione, al fine di dare, il proprio contributo costruttivo ad una provincia che ha tanto bisogno di amministratori capaci e che hanno come solo obiettivo il raggiungimento del benessere della collettività. Il sottoscritto assieme ai colleghi di minoranza, ha accettato con serenità il risultato elettorale e do la mia massima disponibilità al dialogo alla collaborazione nel pieno rispetto dei ruoli. Non saremo certo chiusi in una posizione di opposizione rigida e distruttiva, bensì sempre propositivi e quando serve, alternativi al governo con un controllo assiduo degli atti e delle attività dell'amministrazione. Ci rendiamo conto che nessuno ha la bacchetta magica per la risoluzione delle varie problematiche, ma chiederemo al Presidente Salerno ed all'Amministrazione tutta, attività, impegno e soprattutto disponibilità al confronto democratico. Devo dire che non abbiamo iniziato benissimo, in occasione delle elezioni del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio (entrambi

della maggioranza)! Si poteva certo dare un segnale diverso di disponibilità nei confronti dei gruppi di minoranza, dando spazio al dialogo, al rispetto dei ruoli piuttosto che imporre la legge dei numeri. Oggi la provincia di Enna ha bisogno di una classe dirigente laboriosa e programmatica e non certamente faziosa e litigiosa. Solo così potremo guadagnarci la fiducia degli elettori (ormai disamorati della propria classe dirigente) e riavvicinarli alla politica. Oggi, sia l'Amministrazione, sia il Consiglio hanno la responsabilità di individuare i settori e le priorità da seguire che diano respiro e rilancio all'economia di una provincia ormai degradata e che non riesce a trattenere i propri abitanti dall'emigrazione. A tal proposito non si può non fare riferimento all'immenso patrimonio storico, artistico ed architettonico di cui è ricco il territorio ennese ma non adeguatamente curato e sfruttato. Il caso della Villa Romana del Casale è emblematico per inefficienze infrastrutturali, sicurezza e mancanza di cura dei mosaici nonostante il sito sia stato proclamato dall'Unesco, patrimonio dell'umanità. E' necessario superare la grande conflittualità fra i responsabili del settore, gli organi politici ed enti vari, i quali con i loro scontri di competenza, stanno solo creando una situazione di stallo non risolvendo i tanti problemi, nuocendo di contro alla pubblicità del sito archeologico con gravi danni di immagine. I Mosaici, se sfruttati in modo adeguato, potrebbero trasformarsi in un volano dell'intera economia ennese, magari inseriti in un percorso turistico comprendente la stessa Villa, Morgantina, Castello di Lombardia etc. con grande facilità di interazione, vista la breve distanza che separa i siti.



Se cancelliamo il clientelismo recuperiamo il bene comune



Lorenzo Granata
Consigliere provinciale di AN

E' troppo facile nella contingenza attuale puntare il dito contro qualcuno e condannare incondizionatamente coloro che sono incappati nella Giustizia per tangenti, per i cosiddetti "PIZZI" o per una qualsiasi deviazione sociale - Mi parrebbe un atteggiamento che voglia nascondere i propri cedimenti e la propria coscienza, forse non così pulita; o, per altro verso, un cedimento all'abitudine di solo scandalizzarsi senza poi nulla fare perché le cose cambiano.

Il "chiacchiericcio" il "borbottio" è un modo tipico degli Italiani di far "Politica".

Dimenticare che non basta ricordare i principi, affermare le intenzioni, sottolineare le stridenti ingiustizie e profondere denunce profetiche: Queste parole non avranno peso reale se non sono accompagnate in ciascuno da una presa di coscienza più viva della propria responsabilità da una azione effettiva.

Il desiderio di conoscere i nuovi sviluppi di queste devianze comincia ad essere una pura ed semplice curiosità: "A chi tocca, ora?" è troppo facile sugli altri la responsabilità delle ingiustizie, se non si è convinti allo stesso tempo che ciascuno vi partecipa e che è necessaria la conversione personale.

La libertà, la giustizia, la solidarietà, la verità non si vivono e non si acquisiscono così, naturalmente con spontaneità. L'uomo tende più all'egoismo che alla generosità, più alla violenza che alla bontà, più al piegare la verità ai propri interessi che a un discorso oggettivo: "Sì,Sì, No,No."

Quando si esalta l'avere e il possedere, il luogo dell'essere; Quando "si convince" la gente che quello che importa nella vita è il guadagno facile, allora le Istituzioni, tutte le Istituzioni debbono servire a perseguire il "Bene Comune" che si ottiene con la solidarietà.

La solidarietà deve diventare principio unificante della vita sociale: è il principio a cui ruota l'impegno per la costruzione della città dell'uomo. A questo principio vanno riferite sia la politica che l'economia, la prima intesa come "Servizio" al sin-

golo e alla Società, la seconda come strumento per produrre ricchezza e distribuirla con equità.

CHE FARE ?

Innanzitutto bisogna mantenere un' "alta concezione" della politica: nulla, nemmeno gli scandali dei tempi nostri, debbono distruggere questa idea madre la politica, pur essendo la "Scienza del possibile", è tuttavia il mezzo principe per organizzare la vita della società; e gli strumenti della politica "partiti, sindacati, associazioni, ecc." debbono essere in sintonia con questa concezione.

Se i partiti vengono ridotti a cattura consensi, più che non luogo di partecipazione, se i vari gruppi invece di impegnarsi a costruire la società pensano a costruire se stessi e il bene particolaristico dei loro adepti. A mio avviso, il fatto moralmente grave del problema della pubblica Amministrazione e dei servizi pubblici è che si sta passando dal principio teorico, secondo il quale l'Amministrazione e i servizi esistono per il bene dei cittadini e al loro servizio, al fatto pratico che l'Amministrazione e i servizi esistono per il bene di coloro che vi lavorano e sono, perciò, organizzati nel che meglio loro conviene e non nel modo che meglio converrebbe ai Cittadini, dei quali sono teoricamente a servizio.

Si riduce, la politica a fatto personale; se né avuta l'impressione allorché gli eletti negli ultimi comizi elettorali si sono premurati di ringraziare i loro elettori. Di che cosa? si è fatto loro un favore o li si è chiamati ad un grave compito? Dove mai si è sentito a meno che si tratti di Santi, che si ringrazzi per un peso, e che pesol Posto da altri sulle proprie spalle? Bisognerà riscoprire l'etica della socialità: bisognerà ritornare a quei principi sanciti dalla Costituzione, che hanno presieduto alla nascita della nostra Repubblica.

Ci vogliono uomini che si assumono il compito di organizzare il convivere civile a prescindere dei propri interessi personali: è necessario cancellare il clientelismo e ogni forma di cattura dell'altro attraverso il laccio della concessione per favore di ciò che è dovuto per diritto.

Gli hackers a Calascibetta...

Intrusione nel sito del Comune



Roma **G**li hacker bussano alla porta virtuale del Comune online e, non rispondendo nessuno, spostano la cingolante porta delle misure di sicurezza e si intrufolano.

I briganti telematici sono armati di bombolette spray digitali, scarabocchiano i muri lì attorno, credono di averla fatta franca. E invece no. Invisibile, c'è qualcuno che sta controllando quel che succede. E i pur simpatici graffi vengono cancellati in un attimo e tutto torna alla normalità. E' successo in Internet, è avvenuto nei pressi di Enna, è capi-

tato - a voler esser precisi - sul sito web del Comune di Calascibetta.

Lo sportello "www" è stato casualmente preso di mira da un gruppo di cyber-goliardi ma, fortunatamente, l'operazione malandrina è stata interrotta in tempo dalla struttura di monitoraggio del Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Gli angeli custodi della Rete hanno immediatamente innescato le procedure di emergenza che - in casi come questo - richiedono grande prontezza di spirito e di iniziativa tecnica anche da parte di tutte le articolazioni degli Enti Locali. E così è stato. Un magico

feeling tra i camici bianchi di via Isonzo a Roma e gli addetti del Comune ha permesso di ripristinare in poche decine

di minuti il sito www.comuna.calascibetta.en.it e di riportare alla normalità

il dialogo via Internet tra cittadino e Amministrazione pubblica. Enna e dintorni non hanno

porti, ma i pirati informatici sono riusciti a sbarcare lo stesso. Ma non ci sono stati arrembaggi e ancor meno saccheggi. E la prossima

volta non li si lascerà nemmeno avvicinare a bordo.



Umberto Rapetto
Tenente Colonnello
della Guardia di Finanza





Attacchi in tutta l'Isola. Consigli per chi naviga

A cura di Daniela Accurso

Ma i pirati hanno colpito anche tutta la Sicilia

In due giorni una dozzina di siti siciliani sono stati attaccati dagli hackers. Coincidenza o attacco mirato all'Isola? Il colonnello Umberto Rapetto della Guardia di Finanza, responsabile del progetto di sicurezza del centro nazionale informatica nella pubblica amministrazione presso la presidenza del Consiglio dei Ministri, parla di una "pura casualità".

Hanno, dunque, sparato nel mucchio, i "pianisti" della tastiera che impugnano il mouse e creano danni di cui, forse, neanche loro se ne rendono conto. Tante, dunque, le vittime "per caso". Rapetto, che ormai si è conquistato sul campo la medaglia di Sherlock Holmes "hi tec" fluta sempre il pericolo e nella sua ricognizione in Rete "h 24" sa in anticipo che dovrà affrontare le situazioni più disparate per " cogliere in fallo le bande virtuali, formate spesso da ragaz-

zini che al posto dei trenini giocano con il mouse e dunque hanno perfezionato una conoscenza telematica ad altissimi livelli." Si cimentano in una sfida contro il nemico invisibile per dimostrare che sono più bravi degli esperti. Presi, dunque, da un delirio di abilità tecnologica senza precedenti, ecco che le "gangs of pc" colpiscono, ma poi si danno alla fuga, senza lasciare tracce, perché ormai sanno che potrebbero essere facilmente individuati dalla Polizia della Rete. Nessun danno, per fortuna, di grossa entità ai siti. "Solo qualche fastidio, spiega il militare- perché si blocca l'informazione dei servizi erogati e dunque bisogna ripulire i siti, lasciando per un paio di ore i collegamenti telematici interrotti. Nessun modo per evitare lo "sballo" dei "coca cola boys" che tra un panino con l'hamburger e una corsa con i pattini, si dilettono a

sconfessare l'immagine di aziende e istituzioni? Pare proprio di no. Umberto Rapetto, però, rassicura " è molto difficile che combinino disastri". Certo è che il computer, oggi, indispensabile strumento di lavoro, ma anche compagno di tempo libero, e mezzo di collegamento da una parte all'altra del pianeta, tende alcune trappole. "Ecco quelle vanno evitate: non si deve entrare nei siti porno o in quelli che allettano a scaricare suonerie gratis, perché succede che il collegamento, con una precisa combinazione illecita, che si chiama Dialer, avviene attraverso il 144, facendo così lievitare la bolletta telefonica. Inoltre, è sempre necessario diffidare dalla posta elettronica incomprensibile perché si tratta di virus che potrebbero mandare in tilt il computer.

24 giorni

ad Enna...

Enna Un set nel centro storico, ma anche nei dintorni. Vito Zagarrò, il regista, ha firmato altri 2 lavori cinematografici " Bonus e Malus" e "La donna della Luna". Alla sua terza fatica, ha scelto il capoluogo per i suoi paesaggi, i grandi orizzonti. Il film si intitola "Tre giorni di anarchia" ed ha come protagonisti Enrico Lo Verso, attore di "Ladri di bambini", Tiziana Lodato, Marica Coco, Renato Carpentieri, Antonio Petrocelli, David Coco che ha girato il film di Benvenuti, presentato al recente festival di Venezia. Il film racconta la storia di un giovane che si laurea nella Sicilia del '43 e si trova nel paese libero dove non ci sono più i fascisti, ma neanche gli Americani. Sono solo tre giorni dove succede di tutto, politica, sesso, amore, liti e amicizie. Non è solo storia e sentimenti, ma è la metafora della libertà. La " insostenibile leggerezza dell'animo" che esce fuori dagli schemi della mente e divaga nel dedalo delle sensazioni che diventano pulsioni, lungo la strada della ricerca, fino ad arrivare ad una consapevolezza: gli uomini vivono una vita intensa e carica di simboli. Nel cast tanti volti ennesi, perché l'ambientazione è tipicamente siciliana. Zagarrò vola alto e punta sulla qualità del prodotto cinematografico "Mi aspetto che sia un film curioso. Oggi in Italia si fanno solo commedie. Il mio, invece, è un film di grandi attori, girato in presa diretta. Se viene bene, sarà un film di cui si parlerà. Voglio una pellicola di qualità e non di cassetta." Nomi al top, come il direttore della fotografia, Pasquale Mari che ha realizzato "Placido Rizzotto" o il montatore che ha girato "La meglio gioventù".



Un film girato nel capoluogo e dintorni

L'intervista

a cura di Daniela Accurso

-Zagarrò, cos'è l'amore per te?

"È la passione e la fiducia. È la moglie e l'amante. È la quotidianità e il desiderio. È il bruciore immediato e la prospettiva di lunga durata. È tutto questo, e anche tanto altro ancora. Lo sguardo di un bimbo, per esempio, è amore."

-Se non fossi regista cosa vorresti fare nella vita?

"Quello che faccio, a prescindere. Scrivere libri, insegnare l'arte della cinematografia".

-E' meglio scrivere o fissare le immagini?

"Fare un film è più raro. Sono entrambe difficili. Magari scrivere è più immediato".

- Secondo te, la vita è la sceneggiatura di un film?

"Si costruisce ogni giorno, poi la rivedi".

-Descrivi te stesso, se puoi...

"Uno che fa film impegnati, ma che hanno anche un aspetto gradevole. Ecco, sono un intellettuale che però non risulta noioso, perché crede nell'amore, nel desiderio e nella speranza..."



Vito Zagarrò
regista



motore...AZIONE!

► un'aria artigiana da cantiere aperto, senza affettazioni e senza boria: decoratori, scenografi, assistenti di regia, ragazze con radioline ai quattro angoli, factotum sempre alle prese con scale a pioli e cacciavite, costumisti e truccatori, fotografi di scena, tecnici delle luci e fonici carichi di attrezzature, impalcature, carrelli targati "Cinecittà"... Vedi l'espressione affabile e tranquilla di Vito Zagario dietro la macchina da presa e sai che tutto fila liscio. Pronto il megafono e... via, il mitico "Motore...Azione!". Tre bambini scuri coi capelli corti, cabettoni neri, pantaloncini brevi appesi alti alle bretelle, giocano tirando calci a una latta. Passano tre giovanotti in canottiera. Dall'ombra del portone di casa, esce alla luce, guardando verso la farmacia poi dall'altra parte dove lo aspettano due giovani immobili, la faccia espressiva di Enrico Lo Verso. Il pubblico assiste in silenzio dietro le transenne. Con la stessa partecipazione segue la prima, la seconda, la terza ripresa della stessa scena e intanto capisce come si fa il cinema. Vedi Enrico Lo Verso sui gradini della chiesa e lo trovi perfetto fra queste pietre. Nella sua fisionomia e nella sua voce, vibrano infinitamente staccottate le anime di tutte le stirpi del nostro albero genealogico ancestrale. Questo è il suo fascino più originale di attore siciliano. "E' un film pieno di siciliani" mi dice più tardi Amalia Spadola, giovane assistente di regia, ragusana "Frassica e Lo Verso, Tiziana Lodato che è catanese e ha lavorato con Tornatore ne "L'uomo delle stelle". Lo stesso Zagario è di origini siciliane, di Scidi per la precisione. E a Ragusa ha girato "La donna della Luna". Avevo 6 anni, ci ho fatto la comparsa". Alla galleria civica, trasformata in sala costume e trucco, nei viai di comparse e aiutanti, Amalia, instancabile davanti al computer nel suo piccolo ufficio, organizza già il lavoro del giorno dopo. Non le sfugge niente e non dimentica una faccia. Viene ad abbracciarla il piccolo Sebastiano S., ingaggiato come figurante, orgoglioso di "fare il film" ma un po' preoccupato perché gli hanno detto che domani muore. Non è vero domani farà il chierichetto. Parliamo di Enna e degli ennesi "fantastici, straordinariamente disponibili" mi dice. Alla fine viene fuori felicemente il nome del nostro Gianluca Sodaro di cui Amalia è stata seconda assistente nel suo "Cuore scatenato" appena finito.



Un saluto con il cuore...

A nome della Provincia di Enna desidero esprimere il più vivo ringraziamento alla produzione, al regista, ai tecnici, alle maestranze, agli attori impegnati nella realizzazione - nella città di Enna e in altri siti della provincia - del film "Tre giorni di anarchia". La scelta di location ennesi costituisce un riconoscimento per tutti noi prezioso, perché testimonia l'interesse iconografico, antropologico ed estetico del nostro territorio, non soltanto per l'ambientazione ottimale di riprese cinematografiche di carattere storico, ma anche per l'apertura di nuove opportunità turistiche e lo sviluppo di quelle esistenti. Come esponente del centro-sinistra e convinto assertore della libertà di espressione di tutte le forme artistiche e della necessità che la loro rappresentazione tecnica debba essere in ogni caso ed in ogni momento facilitata e sostenuta, non posso che giustificare qualsiasi disagio - ammesso che ce ne siano stati - che la lavorazione del film avesse eventualmente potuto arrecare alla ordinaria vita del capoluogo e degli luoghi utilizzati per le riprese. Credo che il saldo tra costi e benefici, in questa iniziativa, sia stato abbondantemente favorevole per l'economia, l'immagine e - va anche detto - per la godibilità di una città e di una provincia che sicuramente sono ancora fortemente deficitarie in quanto a vivacità culturale. Bene hanno fatto, dunque, tutti coloro - amministratori, commercianti, artigiani, semplici cittadini di tutte le età - che hanno sostenuto e reso possibile la lavorazione del film. Mi rincuora, anzi, di non avere potuto esprimere al meglio il supporto della Provincia, che certamente è pieno e deciso sul piano culturale. Trovo, infine, ingloriosa e "paesana" la polemica (non so bene da chi sollevata, o ad arte montata) su una presunta ed inesistente polemica del centro-sinistra contro la produzione del film: mi piacerebbe sapere chi, di effettivi rappresentanti del centro-sinistra, abbia potuto eventualmente sollevare critiche alla produzione. Sono convinto che queste critiche non esistono e non sono mai esistite, se non nella mente di qualcuno che ha voluto approfittare dell'importanza dell'evento per fare un po' di pubblicità a buon mercato per il centrodestra. Per favore, lasciamo che almeno l'arte si esprima senza vincoli ideologici!

Cataldo Salerno

UN VADEMECUM PREZIOSO

La prima guida agli studi, a cura di un polo universitario decentrato

Il volume, realizzato dal centro orientamento e formazione, con la collaborazione di Giovanni Lavallo, Simona Nicolosi, Alessandra Pecora e Angela Messina, è un altro significativo traguardo nel percorso a tappe del Ceu che apprenderà alla sua piena autonomia. L'intento è quello di instaurare un rapporto diretto con gli studenti. Programmazione e consigli, ma anche tante notizie utili sulla città, dai locali, ai monumenti, perché gli universitari si sentano a casa propria, in una dimensione che vuole essere più confortevole possibile. La guida è anche informazione, nell'ambito della riforma universitaria, recentemente introdotta dal ministro Moratti, di cui si ancora si conosce ben poco e che non viene ampiamente diffusa nelle scuole superiori.

UN NUOVO PRESIDENTE AL CEU

Gioacchino Todaro, è il nuovo presidente del consorzio universitario ennese

L'assemblea consortile, composta dalla Provincia Regionale, dalla Camera di Commercio, e dai comuni di Enna, Agira, Assoro, Barrafranca, Centuripe, Leonforte, Nicosia, Piazza Armerina, Regalbuto, Valguarnera lo ha designato ad unanimità. Il neo eletto ha già ricoperto la carica di vice presidente del Ceu ed è stato segretario generale della Provincia Regionale. "Si tratta - ha chiarito il presidente della Provincia, Cataldo Salerno - di una elezione a tempo. In questa fase delicata di crescita del Ceu è stato necessario ricorrere ad una figura altamente qualificata, che oltre ad avvalersi di una vasta esperienza tecnico amministrativa, conosca da vicino la realtà del consorzio universitario ennese". Il presidente del Ceu, che sarà affiancato dal direttore amministrativo, Salvatore Berritella, avrà il compito di riformulare lo statuto in vista della possibile gestione in piena autonomia dei corsi di laurea.



I PRIMI INGEGNERI AMBIENTALI

Occhi lucidi e tanta speranza per il futuro

14 neo ingegneri ambientali, Corrado Guglielmi e Marco Gentili di Enna, Giuseppe Di Mauro di Pedara, Daniela Archirafi di Catania, hanno conquistato un primato: essere i primi laureati del corso al Ceu, di cui è preside Antonio Recca ed è presidente Giuseppe Paxia. E' stato proprio Recca a mostrare l'orgoglio della classe di docenti che ha lavorato "qui ad Enna, in condizioni ottimali, anche grazie alla presenza di laboratori

attrezzati che fanno invidia alle sedi universitarie internazionali". A sostenere la tesi del preside, il professore Paxia che parla di questo evento come del "coronamento di un impegno lungo 5 anni. Siamo fortemente motivati a continuare a credere nei giovani, perché abbiamo bisogno di nuove energie". Dello stesso avviso sono proprio i neo laureati che promettono di fare il possibile per non emigrare verso allettanti metropoli.

UN QUALIFICATO CORSO

Il rettore dell'Università di Palermo, Giuseppe Silvestri, ha istituito, per l'anno accademico 2003/2004, presso il polo universitario, il corso di perfezionamento in Polizia Giudiziaria. Il corso, a numero chiuso, prevede 100 posti di cui 40 destinati ai laureati in Giurisprudenza, Scienze Politiche, Scienze Giuridiche o Scienze dei Servizi Giuridici e i rimanenti 60 agli ufficiali di polizia giudiziaria in servizio nell'Arma dei Carabinieri, nella Guardia di Finanza, nel Corpo Forestale statale e regionale, nella polizia Peni-

Un corso di perfezionamento in Polizia Giudiziaria.

tenziaria e Municipale, purché in possesso del diploma di scuola media superiore. Il corso fornirà una adeguata preparazione nell'ambito del Diritto Penale e della Procedura Penale italiani ed europei, con particolare attenzione all'accertamento e alla repressione dei reati di criminalità organizzata sia ai giovani laureati che aspirano a ricoprire cariche nelle forze di Polizia e nella Magistratura e sia al personale delle forze dell'Ordine già in servizio. Il master avrà la durata di 4 mesi e sono previste 120 ore per

l'insegnamento teorico e 20 ore per le attività pratiche e di esercitazione. Materie di studio e di approfondimento saranno, oltre le indagini in tema di criminalità organizzata, informatica e di rete, la tutela del patrimonio artistico, agricolo e forestale e l'immigrazione clandestina. Il collegio dei docenti sarà composto da professori dell'ateneo di Palermo e da docenti provenienti da altre università italiane e straniere. Prevista, tra l'altro, la presenza di esperti delle forze della Polizia e della Magistratura.



Considerazioni
su un
Ente che non
cammina
da solo

APIIT. Quale futuro?

Enna Avendo solo questo spazio da utilizzare, fra l'altro neanche con costanza mensile, mi sono più volte chiesto quale argomento privilegiare visto che "carne al fuoco" ve n'è fin troppa. Pensavo di sintetizzare il tormentone estivo di Pergusa, o di focalizzare l'attenzione sul vuoto istituzionale che si continua a registrare circa le politiche di valorizzazione di Villa Romana del Casale. Così come vorrei tanto fare una riflessione sui nuovi equilibri di potere politico ed amministrativo che derivano dal nuovo assetto costituzionale e le ricadute sul nostro territorio, soprattutto in termini di rapporti istituzionali tra Enti Pubblici periferici (statali e regionali) ed Enti Locali. Alla fine ho deciso di richiamare la

vostra attenzione su quello che io definisco il più emblematico esempio di "mal governo": l'Azienda Provinciale per l'incremento turistico di Enna. Un Ufficio che non ha mai brillato per efficienza, economicità ed efficacia dell'azione amministrativa; un Ufficio in cui il numero dei dipendenti è sempre stato inversamente proporzionale alla qualità ed alla quantità dei servizi resi; un Ufficio che non è mai riuscito ad imboccare le strade della riforma della Pubblica Amministrazione, avviata dal legislatore nei primi anni '90. Adesso, addirittura, per un (tutto sommato legittimo) contenzioso tra due aspiranti alla carica di Direttore, si paralizza quel poco di attività amministrativa preesistente. Alla mancanza dei necessari indi-

rizzi politici da parte di chi dovrebbe prendere con urgenza "il timone di una nave che sta affondando", si aggiungono quotidiane azioni burocratiche all'insegna dell'anarchia. Il "buon andamento e l'imparzialità della Pubblica Amministrazione" previsto dall'art. 97 della Costituzione non solo viene costantemente disatteso ma mortificato dai comportamenti di alcuni dipendenti. A nulla può servire la ormai famosa legge 241/90 (recepita dal legislatore siciliano con la L.r. 10/91) cosiddetta "legge sulla trasparenza"; a nulla possono servire le successive norme in materia di silenzio-assenso della Pubblica Amministrazione; a nulla può servire il riconoscimento al cittadino di invocare il risarcimento danni per inadempienze amministrative della P.A.; a nulla possono servire le norme riguardanti il "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni" emanato con il recente decreto del Dipartimento della Funzione Pubblica; così come a poco può servire "il Codice Europeo di buona condotta amministrativa" varato nel settembre 2001 dal Parlamento europeo che include tra i diritti fondamentali della cittadinanza (riconosciuti dalla Carta di Nizza), il diritto ad una buona amministrazione ed il diritto di sottoporre al Mediatore Europeo casi di cattiva amministrazione. Come è possibile accettare, con colpevole rassegnazione, tale stato di fatto senza reagire, senza sbandierare tutte queste norme che, in teoria, dovrebbero garantire il cittadino da una Pubblica Amministrazione nemica; come è possibile che il Presidente della Provincia insediato nel mese di giugno non abbia ancora "messo mano" su questa "bomba ad orologeria". E si caro Presidente, perché come è accaduto per casi analoghi di ingovernabilità amministrativa, quanto prima arriveranno provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria penale a salvaguardare gli interessi dei cittadini. E poi non lamentiamoci, noi politici, quando l'Autorità Giudiziaria si sostituisce all'Autorità Amministrativa!

Settore "Viabilità"

a cura di Daniele Accurso

Nominato dirigente del V Settore "Viabilità" l'ingegnere
Antonino Castano

Antonino
Castano
dirigente del V
settore

Con una determina a firma del presidente della Provincia è stato nominato dirigente del V settore "Viabilità", l'ingegnere Antonino Castano, che vive e lavora a Troina. Progettista di diverse opere, tra cui la tribuna del campo sportivo troinese e la circonvallazione Sud, è insegnante di Costruzioni presso l'istituto tecnico per Geometri. La nomina, nell'ambito delle competenze del capo dell'Amministrazione provinciale, è sancita dall'articolo 32 dello Statuto, che prevede la designazione dei responsabili dei settori organizzativi. "Con la recente assegnazione - sottolinea a proposito Salerno - si intende valorizzare al massimo la professionalità all'interno dell'Ente. La scelta è ricaduta su un professionista esterno poiché mancano figure dirigenziali nell'organico. La sua provenienza è un input per destinare maggiore attenzione alla viabilità della zona Nord del territorio".



Il battesimo di Oasi TV

La prima televisione satellitare sul sociale, il volontariato e le disabilità



Quasi 3 milioni di disabili in Italia, 37 milioni in Europa. Oltre 6 milioni di persone impegnate nel terzo settore. Sono questi i numeri che hanno spinto la Fondazione Oasi Città Aperta di Troina a lanciare via satellite la prima televisione sul sociale, il volontariato e tutte le forme di disabilità. Un progetto ambizioso maturato dopo lunghi anni di ricerche e raccolta di produzioni televisive sul terzo settore.

"Oasi tv, nuova frontiera della cultura della solidarietà, è la televisione satellitare i cui caratteri fondamentali rispecchiano quelli della struttura di cui essa è espressione, l'Oasi Città Aperta, fondata da padre Luigi Ferlauto. Tre i distretti che la costituiscono: **Salute - Sapere - Solidarietà**. I temi su cui si concentra la programmazione sono quelli riguardanti il cosiddetto «terzo settore» (no profit, volontariato) e quelli inerenti all'handicap.

Oasi Tv, attraverso una programmazione mirata, intende porsi come principale polo televisivo italiano ed europeo per problemi sociali e quelli legati alla disabilità. Il palinsesto accoglie rubriche che evidenziano notizie positive raccolte dal mondo dell'associazionismo e del volontariato. L'obiettivo è quello di raccontare tutte quelle conoscenze che diventano strumenti al progresso e alla salvaguardia del nostro pianeta, facilitando così il dialogo tra culture diverse sia nell'ambito religioso, etnico, ambientale e storico. *"Aiutare a capire quanto soffre la gente che non conta nulla, gli emarginati, i bambini senza famiglia e senza futuro. Aiutare a sapere scoprire il bene invisibile, che non fa rumore perché si sviluppa dentro di noi e pertanto solo noi possiamo capirlo e esternarlo"*, così spiega l'iniziativa padre Ferlauto.

A suon di MUSIKÉ'

Un fitto calendario a cura dell'associazione musicale ennese

Enna Un calendario ricco di iniziative per Musiké, l'associazione musicale che vanta un curriculum ricco di riconoscimenti e appuntamenti. In scaletta, serie di stages, che hanno preso il via lo scorso giugno, dedicati ai musicisti e tenuti da grossi nomi delle sette note. Ecco le date dei prossimi stages; il 26,27,28 settembre **Rosalba Bentivoglio** insegna Canto. Compositrice e cantante, vive e lavora fra Catania e Parigi. Tiene corsi in Sicilia, Roma Parigi e Londra. All'artista segue, il prossimo 4,5,6 ottobre lo stage di musica d'insieme con **Giovanni**

Mazzarino pianista, compositore, arrangiatore, considerato dalla critica tra i più importanti pianisti italiani. Per il 5 ottobre lo stage di batteria è affidato a **Roberto Gatto**, apprezzato in tutta Europa e nel resto del mondo. Segue il corso, il 10,11,12 ottobre di Tamburo e Tamorra, a cura di **Massimo La Guardia**. Lo stage di Musica Elettronica è affidato al pianista e compositore **Mario Valenti** ed è previsto per il 17,18,19 ottobre. A chiudere la rassegna, il 24,25,26 ottobre, **Dario Daidda** con lo stage di Basso. Le lezioni si tengono a sala Cerere di Palazzo Chiaromonte.



Provincia in breve



Centuripe

Enna

LA Prefettura, sede sperimentale dello sportello immigrati

La Prefettura è stata prescelta come sede sperimentale per realizzare un progetto a favore dell'immigrazione. Sarà attivato, infatti, un collegamento telematico tra il palazzo del Governo e gli sportelli multifunzionali, nell'ambito del progetto "Antenna lavoro", affidato all'agenzia Italia lavoro - Sicilia. L'iniziativa, che prevede la realizzazione di sportelli unici per l'immigrazione, presso tutte le Prefetture italiane, sarà finanziata dall'Unione Europea, con i fondi di Agenda 2000. Nei prossimi giorni sarà individuata la sede che ospiterà l'ufficio, messa a disposizione dalla Provincia Regionale.

Un gioco qualificato

Il Circolo Sportivo, che si occupa di bridge e di scacchi, ha organizzato, con la collaborazione dell'associazione bridge di Catania, con il contributo del Comune e con il patrocinio della Provincia Regionale, il torneo di bridge "Balcone della Sicilia" a coppie libere - sistema Micheli - a due turni di 10/12 smazzate. Il torneo è arrivato con successo al suo terzo appuntamento, e ha registrato la partecipazione di numerosi bridgisti provenienti dalla Sicilia e dalla Calabria, fra cui Gabriella Manara, catanese, medaglia d'oro nel torneo transnazionale di bridge che si è tenuto a Mentone in Francia. Nella sala di rappresentanza del museo civico si sono incontrati i più forti bridgisti, fra cui alcuni campioni europei in carica. I primi classificati sono stati Costantino Condorelli e Alessandro Savina.

Il presidente del circolo, Mammama, si dichiara soddisfatto della riuscita delle passate edizioni e della ricca e qualificata adesione a quella di quest'anno. Con una punta di orgoglio tiene a ricordare che la passata edizione ha visto vincitrice, nella categoria allievi, la coppia locale Cali-Roccella. "Obiettivo del circolo conclude Mammama è quello di promuovere il diffondersi di questo gioco considerato come quello degli scacchi, **esercizio della mente**, nonché di fare conoscere sempre più la cittadina centuripina, con il suo museo e le sue ceramiche."

A cura di Giuseppe Galvagno



Sergio Trapani

Enna

Da sempre appassionato di poesia, tra i suoi autori preferiti Bukowski, Carver, Cohen, oltre che i più classici Rimbaud, Apollinaire e Baudelaire. Sergio Trapani, che nella vita fa il geometra alla Provincia Regionale, nel 2002 ha vinto l'8° premio internazionale "Le

Caravelle d'Oro", svoltosi a Casalecchio di Reno, in provincia di Bologna. Quest'anno la sua poesia Centro Commerciale è stata tra le opere segnalate nella VI Edizione del premio di poesia Comune Candia Lomellina, nel pavese, mentre Ore 11,30...bevo un caffè ha vinto una menzione di merito nel concorso di poesia "Sogno di un caffè di mezza estate" organizzato dall'Associazione Dreams di Forlì. Di lui la critica ha scritto "Colpisce innanzitutto il ritmo e la materica, la soave intensità del verso intensamente madido di passione, di rimpianto, di nostalgia, pare il suo verso essere già come un frutto maturo, denso di emozioni concettualmente esposte come un breve, ma efficace inventario di caldi e bruni colori, con sfumature di sogno. È un poeta che, attraverso la nostalgia, e il vuoto doloroso dell'anima, manda richiami ad accennare, a ricordare, a infondere profumo di sé e del suo sentimento. Le trasmutazioni che Sergio Trapani coglie passano da una lirica del rimpianto a una poesia della presenza fortemente contrastata, quasi ambivalente, fino a raggiungere dimensioni di una sensualità intrisa di doloroso amore. La sua è una poesia dell'immagine, del lampo brevemente gustato, del flash troppo presto svanito. Ha la qualità di un notturno appassionato, vicino a certi suoni della piena ed esotica sensualità di un grande musicista brasiliano: Villa-Lobos. Sa di marine deserte, di calori della notte, di richiami di uccelli notturni. Saudade, nostalgia, è il termine che viene di più alla mente, leggendo i suoi versi. Pare una bevanda caraibica la sua poesia, forse un potente rum, un liquore da degustare con la calma dei popoli dell'altro emisfero, una bevanda piena di calore e di passione. Per l'autore l'esistenza è passione, sentimento pieno, con sogni di nostalgia appagata dagli istanti e dagli attimi intensi che ha vissuto."

Ore 11,30... bevo un caffè

Gambe accavallate dei tanti clienti fasciati in abiti più o meno aderenti alle loro esistenze consolatamente sedute su anonime seggiole di plastica. La vita a quest'ora scorre via veloce. Attorno, il monotono rituale di una società dove l'essere vivi si misura con il consumo. Osservo silenzioso da un mio personale punto di vista i volti e le espressioni di questo fiume di persone. Cerco di dare un senso a queste immagini e mi ritrovo a intenerire il vuoto. Immerso in questa piazza, cuore umano di una città dalle molte cicatrice davanti l'incompiuta facciata gotica di una chiesa dove tu, sei stata la materializzazione di un sogno. Adesso, da questa stessa prospettiva, lentamente, quasi danzando, ti ho vista sparire, trasformarti in un puntino irrimediabile in questo bianco tramonto. La mia mente si muove in bilico sui confini della logica. Eccomi ancor una volta ad offrire un'immagine vagamente spleen, decadente. La colonna sonora potrebbe essere "Jacky full of bourbon" e magari ordinarne uno doppio al cameriere del Bar Nettuno, oppure più poeticamente bere una Fata Verde omulo di Oscar Wilde, per raggiungere il terzo livello onirico. L'improvviso formicolio alla nuca spazza il fluire di questi pensieri, accartocisco il dolore dentro le vene sperando che sparisca in fondo al cuore. Prendo in mano la mia tazzina di caffè, e immergendo lo sguardo nel suo fondo nero, cercherò di leggere i sogni di una vita distratta.

Sergio Trapani

Il bal

All'estremo occidente dell'altipiano ennese la chiesa dello Spirito Santo guarda, come un baluardo, la pendice e la vallata a sud della città. Il nucleo originale era un complesso conventuale francescano che risale al periodo del dominio aragonese, quando lentamente si andava disfaccendo sopraffatto dai colpi delle guerre feudali fra le più potenti famiglie dell'isola. Con ogni probabilità, ciò che resta della primigenia struttura, più volte crollata, rimaneggiata e modificata lungo i secoli, è solamente una parte del convento, la sua estremità occidentale. Oggi, dopo l'ultimo intervento di restauro, con il quale tra l'altro è stata ricostituita la volta in gesso già crollata, ci si trova di fronte ad una piccola chiesetta sperduta fra prati, pollai e orti suburbani: su tutto ancora spicca l'esile campanile, in bilico sopra un ciclopico masso, più volte utilizzato come torretta di difesa.

L'interno della chiesa mostra tutte le sovrapposizioni di stili e intenzioni di cui è stata vittima: l'aula oggi principale si apre a nord-est tramite una porticina alla base della facciata principale; due corridoi stretti e bui conducono verso sud-ovest dove si erge un torrione di sicuro impianto trecentesco. Racchiusa dai due corridoi, al centro della struttura, si trova un'altra aula illuminata esclusivamente dalla luce già povera dei camminamenti laterali. Ecco la vera sorpresa. Dentro, le pareti sono misteriosamente affrescate con figure di santi, di un crocifisso e di ben cinque diverse immagini della Madonna: col bambino, giovane e incoronata. Di gusto popolare, fluttuanti nel bianco intonaco graffiato dai secoli, ognuna affatto isolata, trasmettono un'idea di

lo scurioso
a spasso

e ristoranti

...tra monumenti

uardo dello

Spirito Santo



© Marcella Tuttobene

monumenti

crudo silenzio e solitudine, quasi prive di intenzioni estetiche.

Fino agli anni sessanta, qui si celebrava, il 15 agosto, la festa della Madonna Assunta: in quella calda stagione, fra spazi così ariosi, aveva i toni della festa campestre, di una campagna però unica, a contatto con il cielo, da cui si dominavano l'intero quadrante sud della Sicilia e la visione della città con la sua ancora intatta identità paesaggistica, il suo sky-line. Al suono della banda, si godeva di una di quelle sere estive, fresche e ventilate, che ad Enna più che altrove trascolorano già nell'autunno.

Oggi, anche nell'aria tersa e mobile di settembre, sulle tante suggestioni del luogo, prevale ancora una volta lo scolorimento: ancora una volta un luogo tanto singolare della nostra memoria rimane nell'abbandono vanificati nell'assenza di progettualità e nelle more burocratiche anche i recenti interventi. Da anni i lavori di restauro sono fermi "inspiegabilmente", giacché qualsiasi spiegazione possa essere fornita, non si riesce a capire, ci si rifiuta di capire: storditi dalla vista di polvere e calcinacci, dai muri appena rifatti già corrosi dall'umidità, dal degrado progressivo che continuano a subire gli affreschi, dall'immondizia che si avvia a ricoprire nuovamente tutto. Pare che solo questo oggi sappiamo produrre.

ristoranti

Liolà - pizzeria - via Duca D'Aosta, 2

La Rustica - trattoria - via Gagliano Castelferrato, 1

Cofano - trattoria - via Nazionale, 30

Entra

Chiunque, nel nostro Paese, si sia avvicinato ai temi della valutazione è stato sicuramente condotto da uno spirito pionieristico. La valutazione come logica e come prassi ha sempre trovato, sulla strada della sua diffusione, ostacoli di natura tipicamente "culturali" volti ad evidenziarne la natura sanzionatoria anziché valorizzare le potenzialità in essa insite. Chi scrive vuole tentare, attraverso pochi pensieri tutti riferibili al tema della valutazione del personale dipendente degli enti locali, di evidenziare i contenuti stessi del processo di valutazione preoccupandosi di proiettarli al fine ultimo per cui valutare è necessario: l'impresa non è poi così disperata. I sistemi di valutazione dei dipendenti, previsti dall'attuale CCNL e dai contratti integrativi territoriali stipulati tra enti locali e organizzazioni sindacali, prevedono in larga parte metodologie miste, basate cioè su una componente di valutazione dei risultati raggiunti, ed un'altra relativa al livello delle prestazioni. In particolare il nuovo ordinamento professionale definisce in modo chiaro gli ambiti della valutazione all'art.6: "In ogni ente sono adottate metodologie permanenti per la valutazione delle prestazioni e dei risultati dei dipendenti, anche ai fini della progressione economica di cui al presente contratto; la valutazione è di competenza dei dirigenti, si effettua a cadenza periodica ed è tempestivamente comunicata al dipendente, ...". Il sistema di valutazione viene istituito, quindi, per conseguire varie finalità: per l'erogazione dei compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi (CCNL art.17); per l'applicazione dell'istituto contrattuale della progressione economica interna alla categoria (CCNL art.5); per definire i fabbisogni formativi dei dipendenti e predisporre adeguati ed organici interventi formativi sulla base di programmi pluriennali sviluppati dall'Ente. I risultati raggiunti vengono valutati sia ai fini dell'assegnazione di incentivi per la produttività che per la progressione economica all'interno della categoria. Sulla base degli obiettivi e dei progetti assegnati alla propria struttura organizzativa attraverso il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) o altro provvedimento di indirizzo gestionale, il dirigente/responsabile di servizio definisce direttamente la programmazione operativa di massima per tutti i dipendenti definendo in quella sede anche gli obiettivi specifici assegnati ai singoli dipendenti o a gruppi di dipendenti e le eventuali ipotesi di ripartizione di compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi. Periodicamente, comunque ogni qualvolta sia attivata la procedura di valutazione, il dirigente/responsabile di servizio procede, quindi, ad una verifica dello stato di attuazione degli incarichi ripartiti e all'eventuale aggiornamento della programmazione operativa definita. La valutazione del risultato raggiunto può costituire uno degli aspetti della valutazione più complessiva dell'individuo oppure, analogamente al sistema di valutazione dei dirigenti, può costituire un aspetto a sé, al quale deve essere correlato uno specifico premio incentivante.

Come si valuta il personale



1

Competenza in materia amministrativa è la prima regola per organizzare il personale

Giuseppe Galvagno



Galvagno,
il suo hobby
è la pittura

Un poliziotto e le sue tele

Enna Nella vita fa l'ispettore di Polizia, ma da sempre coltiva un sogno: dedicarsi interamente alla pittura. Giuseppe Galvagno, classe 1958, non ama parlare di sé, o meglio dei suoi quadri. Autodidatta, dipinge da una vita, ma non si sente mai all'altezza dei suoi colleghi artisti. Eppure ha vinto due estemporanee, alcuni anni addietro, a Centuripe e ad Enna. È stato, tra l'altro, inserito in alcune riviste del settore, con recensioni che fanno onore ai suoi quadri. Da quando ha intrapreso la via dell'arte, iscrivendosi al liceo artistico di Catania, ha lavorato, secondo l'ispirazione, sempre in maniera quasi soft. Senza gongolamenti o arie da pittore. A proposito di ispirazione sono i luoghi che attraversa ogni giorno e quelli in cui vive a fargli nascere l'idea che poi sarà quella dominante nelle tele. **Fa parte della scuola degli impressionisti ed il suo modello è Renato Guttuso.** In effetti i suoi lavori richiamano molto quelli del noto artista siciliano, anche se poi si differenziano per uno stile tutto suo che ha messo a punto e poi perfezionato lungo la sua carriera ormai intensa. I quadri sembrano quasi non tenere nascosti segreti e invece si può immaginare quello che si cela, dietro il portico di un palazzo o dietro l'alternarsi delle stagioni. Galvagno sorride e si compiace, quando qualcuno interpreta le sue opere. Tutto quello che suscita la sua pittura, lo fa sentire in pace con se stesso. Del resto, dice, **prima di tutto dipinge per sé** e poi, naturalmente, per gli altri. Nei ritagli di tempo, non riesce a fare altro. Adesso è ancora più contento perché ha affittato un garage, trasformato in atelier, dove si rifugia per fotografare con il pennello il mondo suo che è anche quello degli altri. Galvagno è un artista non per caso, ma per passione. È pronto a riprodurre nuovi scenari con il sapore nostalgico del passato.

Eye school festival su Rai tre

Due puntate dedicate
all'iniziativa promossa dalla
Provincia Regionale

Enna La redazione di Screensaver in città per girare due puntate con i ragazzi che hanno realizzato i video presentati nell'edizione 2002.

La KinoHaus è stata contattata dalla Rai, in seguito al grande successo ottenuto dall'Eye School Festival, il concorso cinematografico per le scuole, indetto dalla Provincia Regionale e organizzato dalla stessa associazione. Su Rai Tre, i giovani registi ennesi, sono diventati i protagonisti dei loro lavori che sono "Basta un gesto", dell'Istituto Comprensivo "Verga" di Calascibetta, "Parità femminile plurale", dell'IPSIA-Ipsar di Enna, "Sveglia", dell'Istituto tecnico commerciale "Duca d'Aosta" di Enna, "Progredi", del liceo classico "Colajanni" di Enna e "Perdonami fratello", dell'Istituto comprensivo "Capuana" di Piazza Armerina



L'azienda di software in piena espansione

Enna Nonostante le istituzioni locali della provincia di Enna negli ultimi anni abbiano profuso grandi sforzi per la promozione dell'economia e dell'imprenditoria locale, sempre più spesso si sente parlare di esperienze fallimentari, dei limiti di un tessuto economico debole e con scarsa propensione alla crescita, dell'assenza di cultura d'impresa, di aziende che non hanno saputo cogliere le opportunità offerte dal Patto Territoriale, dalla L.488 e dalle varie norme che incentivano gli investimenti al Sud. Il caso della Tecnosys srl, azienda che opera nel settore della tecnologia, conosciuta non solo nel territorio regionale, ma anche a livello nazionale. Di recente, grazie alla realizzazione di una piattaforma software destinata all'e-Government e alla erogazione di servizi orientati all'innovazione tecnologica nella pubblica

Componenti
della
Tecnosys
a lavoro



Amministrazione, la Tecnosys srl ha riscosso un notevole successo in particolare in Lombardia e Triveneto. I fratelli Palma, Carmelo e Tonino, titolari della società, si lamentano a proposito dello scarso interesse che nei



Tecnosys: avanti tutta!

territorio ennese riveste il settore telematico. Un esempio? Lo Sportello Unico per le attività produttive, promosso dalla Tecnosys e destinato alle Amministrazioni locali della provincia di Enna, finanziato interamente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri che ha consentito, senza far spendere un centesimo ai Sindaci, una serie di interventi come la realizzazione e la cessione dell'infrastruttura tecnologica hardware e software per la gestione e la

semplificazione dei procedimenti amministrativi, la realizzazione di un corso di formazione di 6 mesi per i funzionari, la realizzazione della rete civica provinciale che mette in relazione tutti gli enti locali e la nascita del portale provinciale per i servizi alle imprese. Tutto questo, però, è stato vissuto con scarso interesse, nonostante tutti i Comuni dell'ennese abbiano ottenuto gli strumenti informatici necessari

per la gestione dello Sportello Unico. La realtà, però, è un'altra: non sono state create le condizioni operative ed organizzative minime che consentono l'avvio definitivo del sistema, così che la rete informatica rimane ancora inattiva e le imprese continueranno ad aspettare mesi e a volte anni per le loro pratiche. La ragione è solo una: la scarsa propensione verso l'innovazione tecnologica, un basso livello della cultura dell'efficienza e dell'efficacia nella pubblica amministrazione, un disinteresse verso quei fattori che realmente possono incidere sullo sviluppo delle imprese, quali la rimozione degli ostacoli burocratici che rappresentano un freno allo sviluppo di tante iniziative imprenditoriali ed infine la tendenza a valorizzare maggiormente tutto quello che ci proviene dall'esterno e a sminuire invece quelle esperienze che nascono nel nostro territorio, che possono rappresentare invece una risorsa e un elemento di crescita per l'economia e l'occupazione locale. Tutti dovranno comprendere che ci sarà sviluppo, ne potrà beneficiare il territorio nella sua interezza. E' questo il motivo per il quale la Tecnosys continuerà ad incoraggiare le imprese ad investire ancora nell'ennese.

BERE bene

Agira Consegnati i diplomi ai 47 consisti che hanno frequentato il corso di "Assaggiatore di vino" organizzato dall'O.N.A.V. le lezioni si sono tenute presso la sala stampa dell'auto-dromo di Pergusa e si sono articolate in 18 appuntamenti teorici e pratici, della durata di due ore ciascuna. La cerimonia di consegna è avvenuta nella cornice della "Maseria Mandrascate": fa sapere Tommaso Scavezzo, delegato provinciale dell'O.n.a.v. - e ha visto, la presentazione del libro "Rigatoni fuori dalla ...norma" scritto dal giornalista catanese Alfonso Stefano Gumerà".

Ospiti d'eccezione quattro famosi musicisti del "Bellini" di Catania (tre violinisti ed un violoncellista) che hanno fatto trattenere il fiato ai 140 commensali presenti, per la maestria con la quale hanno interpretato brani di Corelli, Bach e Mozart.

Ma qual è il percorso che adesso intraprenderanno i novelli assaggiatori? Risponde Luigi Napoli, organizzatore della serata.

Sono numerose le iniziative già fissate nel nostro carnet. Innanzitutto

Un brindisi ai neo diplomati dell'Onav



sono in programma serate di "degustazione" aperte solo ai diplomati, in modo da mantenere alta la capacità di discernere gli aromi, gli odori e le caratteristiche organolettiche dei principali vini di qualità. E poi sono in programma delle gite a sfondo enogastronomico che si ricollegano alla filosofia del "movimento del turismo e del vino" ormai molto ben avviato in alcune regioni d'Italia.

Il vino si sposa con la cultura, con la musica, con l'arte, ed i percorsi si intersecano tra di loro aprendo spazi d'interesse nuovi tra gli appassionati del "bere bene".

Infine vorrei ringraziare i vertici del pastificio Cerere e della Proseme

che hanno voluto offrire dei gadgets consistenti in alcuni pacchi di pasta di prossima produzione; un'interessante realtà della nostra provincia che abbiamo avuto il piacere di conoscere meglio nel corso della serata".

Il prossimo appuntamento è un master sugli spumanti "Metodo classico", di livello regionale, che si terrà ad Enna il 18 e 19 Ottobre, con la presenza di Arturo Ziliani, patron della Berlucchi.

Le iscrizioni, aperte a 40 partecipanti, scadono il 17 ottobre.

Ed allora auguri di buon lavoro, all'insegna dell'enogastronomia.



"Passeggiando lungo la nostra storia"

Agira Nella suggestiva cornice dell'antico quartiere arabo delle Rocche si è svolta il mese scorso la tradizionale sagra paesana "Passeggiando lungo la nostra storia", giunta ormai alla sesta edizione.

La manifestazione, organizzata dall'associazione "Quartiere Rocche", anche quest'anno è stata realizzata col contributo del Comune di Agira e il patrocinio della Provincia Regionale. Fin dal tramonto l'intricato dedalo delle viuzze del quartiere, per l'occasione abbellite con numerosi vasi di fiori, è stato invaso da un'enorme folla di visitatori, che si sono soffermati davanti agli stands dei prodotti tipici della cucina locale e dei dolci tradizionali agrigini, tra cui fa spicco l'ormai giustamente famosa "cassatella". Grande interesse hanno suscitato gli stands dei prodotti dell'artigianato, primi fra tutti quelli in ceramica. Ampio spazio è stato dedicato anche alle opere di alcuni artisti agrigini, come Renato Pettinato, Mariella Bellarosa, Carmelo Tedeschi e Antonella Saglimmeni. La manifestazione è stata animata dal gruppo folkloristico "Gran Fonte" di Leonforte e dal complesso "The Moonlight" di Agira. Il presidente dell'associazione, Liborio Realforte, è consapevole del successo dell'iniziativa che mira a suscitare attenzione ed interesse attorno alle tradizioni ed alla cultura contadina e di valorizzare le caratteristiche storiche del quartiere per farlo entrare a pieno titolo nel più ampio progetto di sviluppo turistico dell'intero del paese agrigno.

BANDO DI CONCORSO

L'Associazione "Famiglia Agrina" di Milano

con il patrocinio del
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
FONDAZIONE "ANGELO & ANGELA VALENTI"
PROVINCIA REGIONALE DI ENNA
COMUNE DI AGIRA

Bandisce pubblicamente la dodicesima edizione del

"Premio letterario Angelo & Angela Valenti"

per onorare gli esimi coniugi e per favorire l'espressione letteraria, la conoscenza e l'analisi degli aspetti socio culturali di oggi. La Stessa ringrazia quanti in qualunque modo sono intervenuti con il loro contributo e coloro che mostreranno di apprezzare l'iniziativa e collaboreranno alla sua riuscita.

Regolamento

art.1

- Il premio letterario è aperto a tutti.
- Le espressioni del concorso sono suddivise in due settori:
 - Narrativa:** Tema, racconto, (Max tre cartelle);
 - Poesia:** Poesia in lingua ed in vernacolo, con relativa traduzione.

art.2

Il tema per i due settori è: "LA FAMIGLIA"

art.3

- I partecipanti potranno consegnare un massimo totale di tre lavori, non firmati entro **Domenica 23 Novembre 2003, a: Ass. "Famiglia Agrina" c/o Filippo Rosalia Via Piero Bottoni, 11 20141 Milano.**
- I testi dovranno essere inviati in otto copie di cui una fornita di dati anagrafici, livello scolastico, recapito postale e telefonico.
 - I lavori devono essere inediti e non vincitori di altri concorsi, non saranno restituiti e potranno essere utilizzati per fini culturali e non di lucro.
 - La partecipazione è subordinata al versamento di un rimborso spese di **€ 10,00** e gratuita per i bambini fino ai 14 anni.
 - Il contributo dovrà essere versato sul **c.c. postale n° 17594250 intestato a: Associazione Famiglia Agrina.**

art.4

Una Commissione esaminatrice competente, coordinata dal Presidente dell'Associazione Famiglia Agrina formata da: un rappresentante del Ministero dei Beni Culturali, della Fondazione "A. & A Valenti", della Provincia Regionale di Enna, del Comune di Agira, da un esperto della comunicazione e da un docente di lettere, vaglierà i lavori, scegliendo i primi dei due settori. La Commissione si riserva di non assegnare il premio qualora si riscontrasse una carenza qualitativa o quantitativa negli elaborati presentati.
Il giudizio è insindacabile.

art.5

- Premi e premiazioni:
- Per il primo classificato del settore "Narrativa" un assegno di **€ 300,00** e targa ricordo.
 - Per il primo classificato del settore "Poesia" un assegno di **€ 300,00** e targa ricordo.
 - Tutti i concorrenti riceveranno un **attestato** o medaglia di partecipazione.
- Premio speciale "Il Castello" riservato ai bambini delle Elementari e delle Medie. I bambini possono partecipare con poesie, prose e disegni sul tema della "Famiglia".
Tutti i partecipanti riceveranno un premio. Il premio speciale "Il Castello" è offerto dalla Società produttrice del caffè Moak di Modica

La premiazione avverrà durante la Festa di Natale, Domenica 14 Dicembre 2003.

Per informazioni telefonare a: 02.2576615 - 02.8911974 - 035.933047 anche fax

Delibere

Delibere

Elenco delle deliberazioni adottate dalla Giunta Provinciale

25/07/2003

202 Affidamento servizio alla Soc. Multiservizi S.p.A. per il decespugliamento, la pulitura e la realizzazione di opere tagliafuoco nelle aree boscate dei Comuni di Centuripe e Villarosa meglio identificate con Del. N. 313 del 28/7/99 e ss.mm.ii., di proprietà della Provincia Regionale di Enna.

20/08/2003

- 203 Importo integrativo ai lavoratori socialmente utili di cui alla Circolare Assessoriale n. 331/99 utilizzati presso il Museo Archeologico di Centuripe.
- 204 Idem, per la pulizia delle strade provinciali.
- 205 Importo integrativo ai lavoratori prioritari di cui alle leggi regionali n. 85/95 e n. 24/96 utilizzati presso questo Ente e presso il C.E.U.
- 206 Affidamento incarico Sviluppo Italia Sicilia S.p.A. per i servizi relativi alla Creazione di Impresa. Approvazione schema di conversione.
- 207 Autorizzazione ricovero dei minori Martina Fortunato e Calcagno Michela presso l'Istituto "F.Smaldone" di Salerno per l'anno scolastico 2003/2004.
- 208 Autorizzazione ricovero della minore Martina Eloisa presso l'Istituto "F.Smaldone" di Salerno per l'anno scolastico 2003/2004.
- 209 Selezione per la progressione verticale al profilo professionale di Istruttore Direttivo Tecnico - Categoria D inedita con determinazioni Dirigenziali n. 1719 del 5/5/2003 e n. 10/6/2003 - II settore - Atto di indirizzo sui criteri per lo svolgimento della prova colloquio.
- 210 Lavori di prevenzione incendi lungo le strade aperte al pubblico (Legge Regionale del 6/4/1996 n.16 art.41) - Importo euro 62.811.00. Approvazione perizia e affidamento lavori alla "Multiservizi S.p.A."
- 211 Integrazione della deliberazione di G.P. n. 290 del 30/12/02 "Finanziamento attivazione Centro Diurno per disabili mentali. Approvazione Protocollo d'Intesa".
- 212 R.N.S. Lago di Pergusa - Affidamento servizi per la valorizzazione, fruizione e controllo della Riserva. Approvazione schema di convenzione (L.R. 16/04/03 n. 4 art.121). Rettifica delibera G.P. n.180 del 20/05/2003.
- 213 Adesione proposta AUSL n.4 di Enna relativa al monitoraggio aerobiologico Riserva Naturale Speciale di Pergusa.
- 214 Autorizzazione assistenza mediante attività socio-educative erogate dall'AFAE di Catania nei confronti della sig.ra Carrubba Marilena e dei minori Marino Giuseppe, Marino Luca, Di Costa Mattia e Venezia Giovanna per l'anno scolastico/accademico 2003/2004.

27/08/2003

Se volete ricevere gratuitamente EnnaProvincia direttamente a casa vostra, compilate il tagliando e spedite a:

Redazione Enna Provincia,
cio Provincia Regionale di Enna,
Piazza Garibaldi, 99100 Enna



Tagliando di abbonamento

SI, voglio ricevere gratuitamente la rivista

Cognome _____

nome _____

Via _____

Cap _____ Città _____

Provincia _____

Struttura Organizzativa

1° Settore - Affari Generali

Vice Segretario Generale: Dr. Ignazio Menozza
Tel. 0935/521231 - Fax 0935/500429
Email: affari generali@provincia.enna.it
P.zza Garibaldi, 2 - 94100 Enna
Archivio e Protocollo Tel. 0935/521238
Gabinetto del Presidente Tel. 0935/521260
Email: presidente@provincia.enna.it
Gabinetto del Presidente del Consiglio Tel. 0935/521284
Email: presidenteconsiglio@provincia.enna.it
Servizio Centro Elaborazione Dati Tel. 0935/521339
Email: cad@provincia.enna.it
Servizio Centralino e Servizi Telefonici Tel. 0935/521111
Ufficio Affari Generali Tel. 0935/521308
Ufficio Autoscuole e Studi di Consulenza Automobilistica Tel. 0935/521358
Ufficio Contenzioso Tel. 0935/521335
Ufficio Contratti Tel. 0935/521254
Ufficio Deliberazioni Tel. 0935/521356
Ufficio Messa, Pubblicazioni e Notificazioni Tel. 0935/521328
Ufficio Relazioni con il Pubblico Tel. 0935/521227
Email: urp@provincia.enna.it
Ufficio Stampa Tel. 0935/521325 - Fax 0935/500037
Email: stampa@provincia.enna.it

5° Settore - Viabilità

Dirigente Tecnico: Ing. Antonino Caetano
Tel. 0935/521241 - Fax 0935/500429
Email: strade@provincia.enna.it
P.zza Garibaldi, 2 - 94100 Enna
Servizio Manutenzione Stradale Zona Nord
Tel. 0935/521217
Servizio Manutenzione Stradale Zona Sud
Tel. 0935/521218
Servizio Progettazione Opere Stradali
Tel. 0935/521221
Servizio Espropriazioni Tel. 0935/521306

8° Settore - Ambiente, Territorio e Protezione Civile

Dirigente Tecnico: Ing. Giuseppe Colajanni
Tel. 0935/521213 Fax 0935/500356 Email: giuseppe.colajanni@provincia.enna.it
P.zza Garibaldi, 2 - 94100 Enna
Servizio Inquinamento Atmosferico e Tutela delle Acque Tel. 0935/521290
Servizio Tutela del Territorio Tel. 0935/521289
Servizio Riserve Naturali e Pianificazione del Territorio Tel. 0935/521241
Servizio di Protezione Civile Tel. 0935/521225-605956 Fax 0935/23201
Ufficio Energia Tel. 0935/521225
Sala Operativa Tel. 0935/23201
E-mail: ptp@provincia.enna.it

10° Settore - Liceo Linguistico provinciale paritario

Abramo Lincoln
Dirigente Scolastico: Prof. Aldo Petralia
telefono 0935/531917
Citadella degli Studi Enna. Email: liceolinguiscoenna@it
Email preside: aldpet@tin.it

2° Settore - Personale

Dirigente Amministrativo: Dr. Ignazio Merlino
Tel. 0935/521400 - Fax 0935/521406
Email: personale@provincia.enna.it
P.zza V. Emanuele, 24 - 94100 Enna
Servizio Atti Normativi, Selezione e Concorsi Tel. 0935/521402
Servizio Gestione Economica del Personale Tel. 0935/521440
Servizio Gestione Giuridica del Personale Tel. 0935/521434
Ufficio Contenzioso del Personale Tel. 0935/521401

3° Settore - Economico Finanziario

Dirigente Contabile:
Dr. Giacchino Guarera
Tel. 0935/521234 - Fax 0935/501299
Email: economico@provincia.enna.it
P.zza Garibaldi, 2 - 94100 Enna
Servizio Bilancio e Costo Consuntivo
Tel. 0935/521239
Servizio Gestione Entrate e Spese
Tel. 0935/521333
Servizio Economato Tel. 0935/521271
Servizio Gestione Finanziaria del Personale
Tel. 0935/521270
Ufficio Tributi Tel. 0935/521265

6° Settore - Lavori Pubblici

Dirigente Tecnico: Ing. Giovanni Petronio
Tel. 0935/521210 - Email: giovanni.petronio@provincia.enna.it
P.zza Garibaldi, 2 - 94100 Enna
Servizio Progettazione, Direzione Lavori e Collaudi
Servizio Atti Amministrativi LL.PP. Tel. 0935/521304
Servizio Gare LL.PP. Tel. 0935/521215
Servizio Espropriazioni Tel. 0935/521306

Settore 9° - Provveditorato e Patrimonio

Dirigente Amministrativo: Dr.ssa Antonella Busconi Tel. 0935/521229
P.zza Garibaldi, 2 - 94100- Enna
Servizio Patrimonio Ilare Tel. 0935/521321
Servizio Autoparco Tel. 0935/521259-521234
Servizio Gare per Beni e Servizi Tel. 0935/521331
Servizio Economato e Patrimonio Mobiliare Tel. 0935/521271
Servizio Vigilanza su Autoscuole e Agenzie di Consulenza Automobilistica
Tel. 0935/521303-521358

11° Settore - Liceo Linguistico provinciale paritario Martin Luther King

Dirigente Scolastico: Prof. Giuseppe Sammartino
telefono 0935/960360
Via Scalletta, 6 Agira
Email presidenza: liceolinguiscoagira@virgilio.it
Email segreteria: assinatam@virgilio.it

Segretario Generale

Dr. Giuseppe Saccone
Tel. 0935/521232 - Fax 0935/500429
Email: segretariogenerale@provincia.enna.it

4° Settore - Sviluppo Economico

Dirigente Amministrativo: Dr. Luigi Scavazzo
Tel. 0935/521427 - Fax 0935/501024
Email: sviluppoeconomico@provincia.enna.it
P.zza V. Emanuele, 24 - 94100 Enna
Ufficio Agricoltura Tel. 0935/521443
Ufficio Artigianato Tel. 0935/521423
Ufficio Centro per l'Impiego
Tel. 0935/500827 - Fax 0935/505446
Via Chiaromonte, 6 - 94100 Enna
Agenzia Enna Sviluppo
Tel. Fax 0935/504747
Web: www.ennasviluppo.it
Email: ennasviluppo@ennasviluppo.it
Ufficio Europa e dell'internazionalizzazione delle PMI
Tel. 0935/521420-26876-500491 - Fax 0935/502493
E-mail: europa@scalinet.it

7° Settore - Socio Culturale

Dirigente Amministrativo: Dr. Giuseppe Gallo
Tel. 0935/521205 - Fax 0935/500202
Email: socioculturale@provincia.enna.it
P.zza Garibaldi, 2 - 94100 Enna
Servizio Beni Culturali Tel. 0935/521237
Servizio Pubblica Istruzione Tel. 0935/521278
Servizio Socio Assistenziale Tel. 0935/521344-341
Servizio Sport, Turismo e Spettacolo Tel. 0935/521354

ale di Enna

Giunta Provinciale

Giuseppe Saccone

Segretario Generale



Cataldo Salerno

Presidente

Personale, Turismo,
Università, Contenzioso

Nicola Gagliardi

Vice Presidente
Attività Produttive



Assessori

Antonino Panto

Infrastrutture, Protezione Civile



Cinzia Dell'Aera

Ricerca Agroalimentari e
Zootecniche, Pari Opportunità



Fortunato Gatto

Pubblica Istruzione,
Diritto allo Studio

Gaetano Adamo

Area Archeologica,
Politiche Giovanili,
Formazione Professionale



Rino Agnello

Servizi Socio-Assistenziali,
Attività Culturali e Sportive

Vincenzo Capizzi

Patrimonio, Bilancio,
Relazioni finanziarie con
l'Unione Europea



Salvatore Termine

Ambiente e Riserve Naturali

Commissioni Consiliari

Prima Commissione

Affari Generali – Problemi istituzionali, del personale e
quant'altro non attribuito espressamente ad altre Commissioni.

Giovanni Barbano	DS	Presidente
Francesco Ciaramidaro	PRC	Vicepresidente
Paolo Schillaci	DS	Componente
Lorenzo Granata	AN	Componente
Giovanni Palermo	UDC	Componente

Seconda Commissione

Beni Culturali e Pubblica Istruzione – Solidarietà Sociale –
Rapporti con la C.E.E.

Salvatore Notarigo	DS	Presidente
Pietro Testa	SDI	Vicepresidente
Giovanni Interlicchia	Margherita	Componente
Giuseppe Adamo	Indipendente	Componente
Giovanni Nicotra	Azzurri per Grimaldi	Componente

Terza Commissione

Attività produttive – Sport.

Giuseppe Bonanno	Margherita	Presidente
Angelo Muratore	DS	Vicepresidente
Paolo Schillaci	DS	Componente
Francesco De Luca	UDC	Componente
Domenico Banno	FI	Componente

Quarta Commissione

Costruzione e manutenzione infrastrutture Provinciali.

Luigi Faraci	DS	Presidente
Giovanni Composto	UDEUR	Vicepresidente
Giuseppe Bonanno	Margherita	Componente
Carmelo Randazzo	UDC	Componente
Giuseppe Mattia	FI	Componente

Quinta Commissione

Bilancio – Patrimonio – Parchi e riserve – Politiche giovanili –
Coordinamento servizi di volontariato.

Giovanni Interlicchia	Margherita	Presidente
Antonio Marraro	DS	Vicepresidente
Giuseppe Abramo	DS	Componente
Massimo greco	AN	Componente
Francesco Spedale	FI	Componente

Consiglio Provinciale

Consiglieri



Elio Galvagno
Presidente



Giuseppa Calabrese
Vice Presidente

Angelo Muratore	Giovanni Composto
Luigi Faraci	Domenico Banno
Antonio Marraro	Giuseppe Mattia
Giovanni Barbano	Francesco Spedale
Salvatore Notarigo	Giovanni Nicotra
Paolo Schillaci	Massimo Greco
Giuseppe Abramo	Lorenzo Granata
Giovanni Interlicchia	Giuseppe Adamo
Massimiliano La Malfa	Francesco De Luca
Giuseppe Bonanno	Giovanni Palermo
Francesco Ciaramidaro	Carmelo Randazzo
Pietro Testa	



*"C'è suli, acqua e vintu
e un fa ne caudu ne friddu,
cu nasci co signu di virginedda
macari ca iè scarsulidda
iè sempri bedda"*

Il Proverbio